



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

Relazione semestrale al 30 giugno 2023

Mission

di Fideuram - Intesa Sanpaolo
Private Banking

Occuparci del benessere dei nostri Clienti è il cuore del nostro lavoro. Ci impegniamo a proteggere l'intero patrimonio di chi si affida a noi con una consulenza di eccellenza.

La relazione di ascolto, soddisfazione e fiducia tra Cliente e Private Banker è ciò che rende unico il nostro modello di business: la alimentiamo ogni giorno con passione e dedizione, in trasparenza e nel rispetto delle regole.

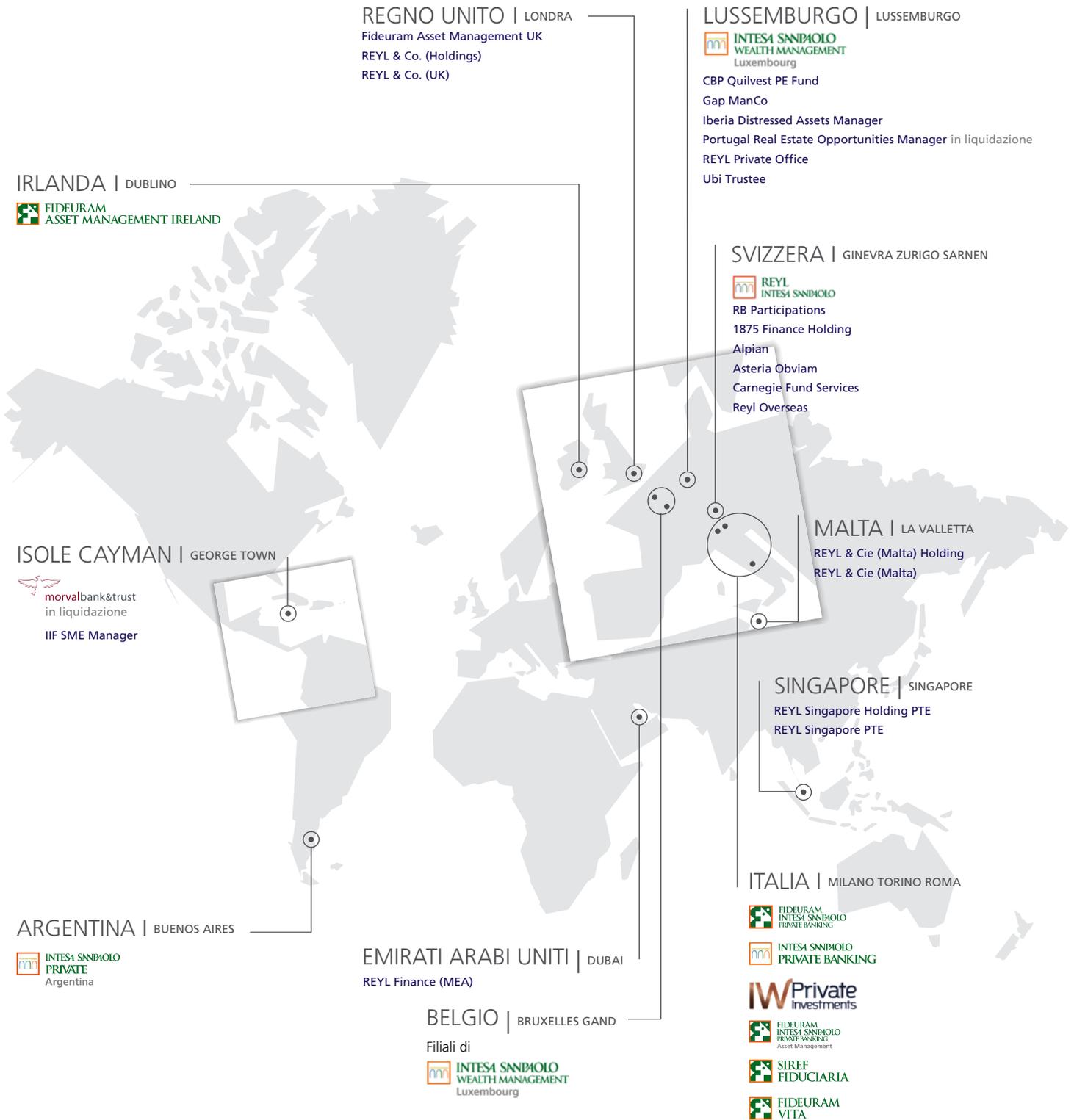


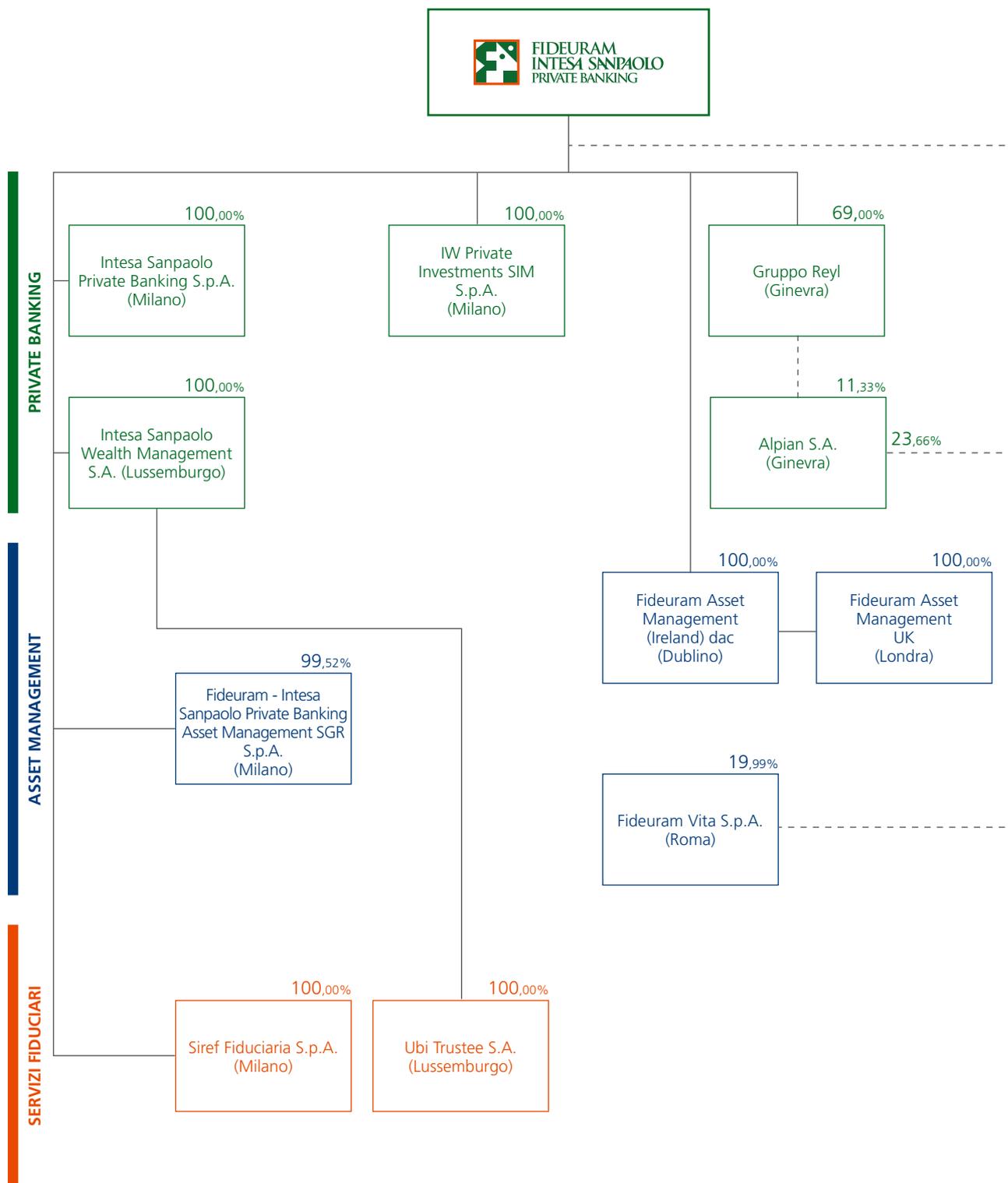
Relazione semestrale al 30 giugno 2023

Indice

Struttura del Gruppo	4	Prospetti contabili consolidati	58
		Stato patrimoniale consolidato	58
Cariche sociali	7	Conto economico consolidato	60
		Prospetto della redditività consolidata complessiva	61
Highlights	8	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	62
		Rendiconto finanziario consolidato	64
Key Performance Indicators	10	Le politiche contabili	65
Relazione intermedia sulla gestione	13	Relazione della società di revisione	71
Nota introduttiva	14	Allegati	75
Prospetti contabili riclassificati	18	Criteri di redazione dei prospetti contabili riesposti	76
Lo scenario economico	20	Prospetti di raccordo tra schemi ufficiali e schemi riesposti	77
I risultati consolidati in sintesi	22	Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	78
Il modello di business	23	Prospetti di raccordo tra schemi riesposti e schemi riclassificati	79
Le attività finanziarie dei clienti	24	Contattaci	83
La raccolta di risparmio	26	Elenco filiali e uffici dei Private Banker	84
La segmentazione dei clienti	27	Il Gruppo in un touch	86
La consulenza evoluta	28		
I risultati per settore di attività	30		
Il capitale umano	35		
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	39		
Note illustrative	40		
L'analisi del conto economico	40		
La gestione dell'attivo e del passivo	45		
Il patrimonio netto	49		
La gestione e il controllo dei rischi	50		
Le operazioni con parti correlate	56		
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2023 e la prevedibile evoluzione della gestione	57		

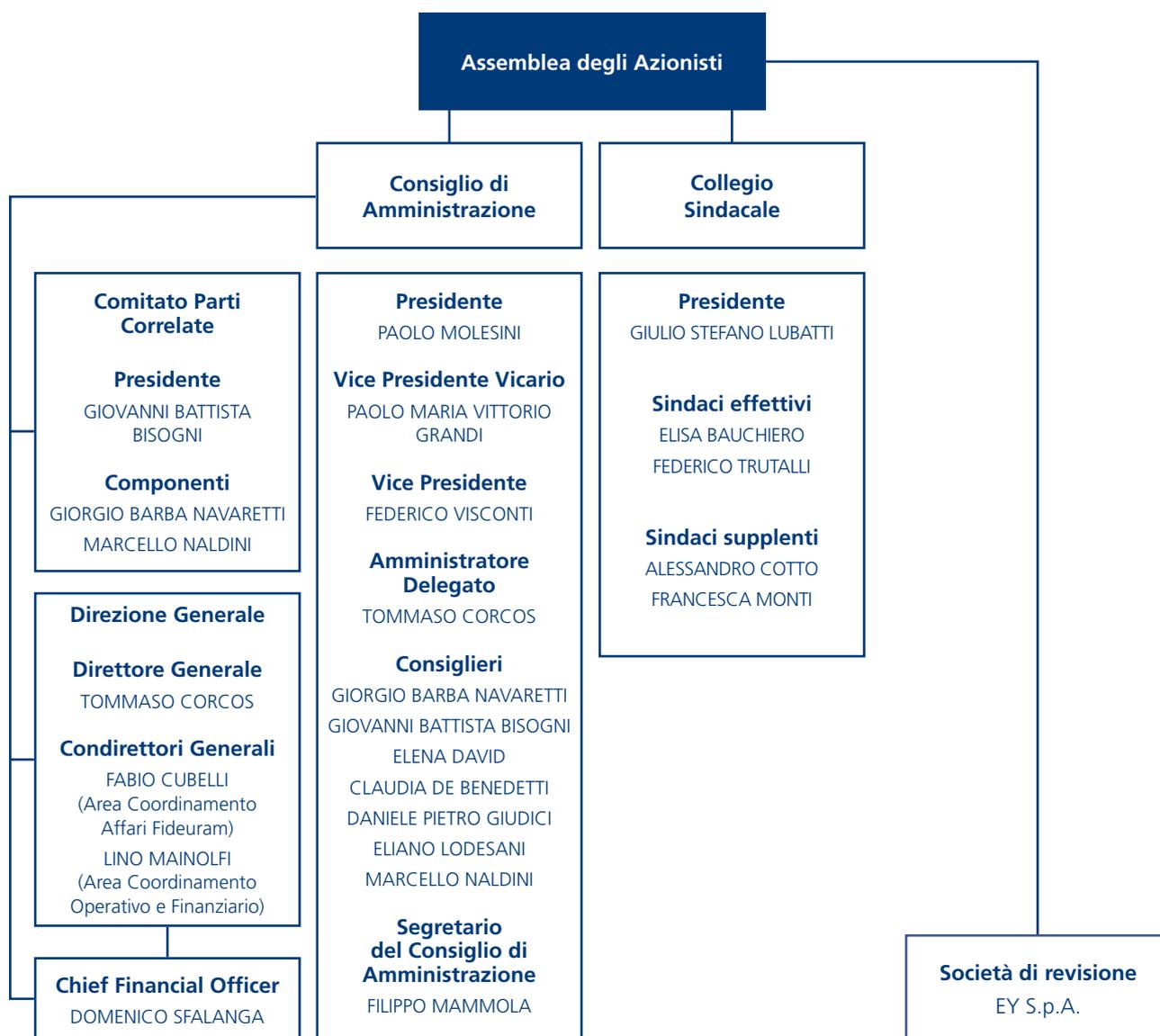
Struttura del Gruppo





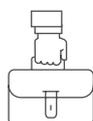
— Società controllate
 - - - Società collegate

Cariche sociali



Highlights

RISULTATI OPERATIVI



Private Banker n. **6.682**



Clients

Fideuram
n. **737.506**

Intesa Sanpaolo
Private Banking
n. **47.454**
gruppi familiari

Sanpaolo Invest
n. **178.989**

Rete estera
n. **8.087**

Siref Fiduciaria
n. **1.647**
mandati

IW Private
Investments
n. **58.914**

Raccolta Netta Totale

€5,2
miliardi

Assets Under Management

€343,6
miliardi

di cui *Risparmio Gestito*

€202,8
miliardi

di cui *Consulenza Evoluta*

€45,4
miliardi



Anzianità media
di Rapporto Clienti

Fideuram e
Sanpaolo Invest

13 anni

Intesa Sanpaolo
Private Banking

16 anni

IW Private Investments

10 anni

RISULTATI ECONOMICI



Commissioni Nette
Ricorrenti

€ 919 milioni

Cost / Income Ratio

28%

(36% nel I semestre 2022)

Utile Netto Consolidato

€ 716
milioni

R.O.E.

38%

(32% nel I semestre 2022)

Key Performance Indicators

	30.6.2023	30.6.2022 (*)	VAR. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(2.077)	1.427	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	5.227	6.527	-20
Assets Under Management (milioni di euro)	343.575	321.768	7
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	6.682	6.641	
Personale (n.)	4.209	4.204	
Sportelli bancari (n.)	270	269	
Uffici dei Private Banker (n.)	399	380	
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	716	528	36
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	3.640	3.281	11
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,478	0,352	36
Totale attivo (milioni di euro)	56.820	66.292	-14
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	38	32	
R.O.A. (%)	3	2	
Cost / Income Ratio (%)	28	36	
Costo del lavoro / Margine di Intermediazione (%)	15	19	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medi (%)	0,4	0,3	
E.V.A. (milioni di euro)	595	460	

Rating di controparte (S&P Global Ratings)

Long term: BBB

Short term: A-2

Outlook: Stable

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): sono costituiti da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio amministrato, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni e i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisers). Nelle società estere i Private Banker sono professionisti, persone fisiche e giuridiche, dedicati all'attività commerciale.

Sportelli bancari: Agenzie in cui è possibile effettuare operazioni bancarie.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return On Equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il patrimonio netto medio.

R.O.A. (Return On Assets): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il totale attivo di periodo.

Cost / Income ratio: Rapporto tra i costi operativi netti e proventi operativi netti.

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei BOT a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.



Relazione intermedia
sulla gestione



Nota introduttiva

Nel primo semestre 2023 l'economia globale è stata caratterizzata da spinte contrastanti. L'allentamento delle restrizioni sanitarie ha portato a una robusta ma effimera ripresa dell'attività economica in Cina. La restrizione monetaria, realizzata dalle banche centrali di molti Paesi avanzati, ha iniziato a frenare la domanda interna; l'elevata inflazione ha ridotto il reddito disponibile reale delle famiglie e frenato i consumi. L'impatto del conflitto russo-ucraino sui prezzi dell'energia è stato in larga parte riassorbito. Nel complesso, la crescita del PIL mondiale e ancor più del commercio internazionale è stata debole e inferiore a quella del 2022.

Negli Stati Uniti, l'aumento dei tassi ufficiali e la riduzione del portafoglio titoli della Federal Reserve hanno già determinato una contrazione degli investimenti fissi, un calo dei prezzi immobiliari e un rallentamento della domanda di forza lavoro da parte delle imprese. Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione è rimasto stabile e l'aumento dei salari ha continuato a essere sostenuto.

Nell'Area Euro, il PIL è rimasto invariato nel primo trimestre; l'espansione dovrebbe essere ripresa nel secondo trimestre, ma a ritmi modesti. L'andamento dell'attività economica è stato molto disomogeneo: gli indici di attività sono in crescita nei servizi, mentre la dinamica del manifatturiero è stata negativa, in particolare nel passaggio tra il primo e il secondo trimestre. Inoltre, l'andamento dei consumi è stato ancora frenato dall'erosione del reddito disponibile reale delle famiglie dovuto all'elevata inflazione. Quest'ultima è in calo, ma in giugno risultava ancora pari al 5,5%, ben oltre l'obiettivo della Banca Centrale Europea. In Italia, il prodotto interno lordo è cresciuto più delle attese nel primo trimestre, rallentando però nel secondo. Il sostegno del PNRR alla domanda interna è stato finora modesto, a causa dei ritardi che si vanno accumulando nell'attuazione dei piani di investimento previsti nel piano. Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6%, in un contesto che vede un incremento dei tassi di partecipazione alla forza lavoro e una robusta crescita dei livelli occupazionali. Assieme a una moderata ripresa della dinamica salariale e al calo dell'inflazione, la dinamica del mercato del lavoro ha consentito nel primo trimestre una parziale ripresa del reddito disponibile reale delle famiglie.

Nel primo semestre 2023, i mercati azionari internazionali hanno evidenziato una tendenza generalmente positiva e una moderata diminuzione dei premi al rischio, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno registrato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una fine del ciclo restrittivo delle politiche monetarie. A marzo, la crisi di alcune banche regionali negli USA e quella del Credit Suisse in Europa hanno innescato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie hanno arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza; tra i fattori di supporto, i risultati trimestrali soddisfacenti nell'a-

rea dell'euro, nonostante le preoccupazioni sulla tenuta della crescita economica e le perduranti incertezze di natura geopolitica.

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso i primi sei mesi del 2023 in territorio positivo. Dopo un inizio di anno favorevole, a marzo i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero, con l'eccezione del mese di maggio durante il quale si è registrato un leggero allargamento degli spread. A livello di mercato primario, le emissioni corporate ESG in euro hanno registrato volumi in aumento rispetto al primo semestre 2022 (+8%, dati Bloomberg). Complessivamente, il peso dei titoli ESG (prevalentemente green e sustainability-linked bond) sul totale delle emissioni ha continuato a crescere. Lo spaccato per tipologia di obbligazioni sostenibili indica un aumento dei titoli *use-of-proceeds*, con le emissioni di green bond in aumento del 14% anno su anno (circa il 61% del totale emesso).

Nella prima metà del 2023 è proseguita la trasmissione del rialzo dei tassi ufficiali a quelli bancari. I tassi sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono saliti di circa 1,3 punti percentuali da gennaio a maggio, portando l'aumento del tasso medio rispetto a fine 2021 a 3,6 punti percentuali. In termini di livello, i tassi applicati alle società non finanziarie sono tornati ai valori di fine 2008. Quello sui nuovi prestiti fino a €1 milione si è portato sopra il 5% e il tasso sulle operazioni di maggior dimensione è risultato pari al 4,5% a maggio. Quanto alle erogazioni di mutui alle famiglie per acquisto di abitazioni, la prima metà del 2023 ha visto aumenti più intensi per il tasso variabile, mentre nel 2022 il rialzo aveva interessato in misura maggiore il tasso fisso. Il tasso variabile è salito da luglio 2022 di 3,1 punti percentuali, di cui la metà circa da inizio 2023, portandosi a maggio al 4,4%, il massimo da fine 2008. Il tasso fisso è aumentato meno da inizio 2023, segnando a maggio il 4,1%. Di conseguenza, da aprile il tasso variabile risulta più alto del tasso fisso e il volume di erogazioni mensili a tasso fisso è tornato a essere superiore a quello dei mutui a tasso variabile. A seguito dei consistenti rialzi dei tassi sulle nuove operazioni, è proseguito l'aumento del tasso medio sulle consistenze di prestiti a famiglie e imprese, salito nel secondo trimestre sopra il 4%, superando di circa 1 punto percentuale il livello di fine 2022.

Più resistenti si sono confermati i tassi sui depositi, in particolare quello medio sui conti correnti, aumentato in misura marginale. La vischiosità dei tassi sulle forme a vista ha influenzato l'evoluzione del tasso medio sui depositi che è salito in misura moderata. Diversamente, i tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita hanno continuato a registrare una maggiore reattività, con notevoli aumenti, come evidenziato nel secondo semestre 2022. Il tasso medio offerto sui nuovi depositi a tempo di famiglie e imprese è salito oltre il 3%, ai massimi da fine 2008. Con gradualità è proseguito l'aumento moderato del costo complessivo della raccolta da

clientela, incorporando i movimenti al rialzo del tasso medio sulle obbligazioni. Di conseguenza, la forbice tra tassi attivi e passivi ha registrato un incremento significativo salendo oltre il 3,2%, ai massimi da fine 2008. Anche la contribuzione dei depositi a vista ha continuato a migliorare in misura considerevole.

Il mercato del credito nella prima metà del 2023 è stato contrassegnato dagli impatti della svolta restrittiva di politica monetaria, in particolare dal forte e repentino rialzo dei tassi di riferimento che ha contribuito a determinare un calo significativo della domanda di finanziamenti da parte di imprese e famiglie. Da aprile i prestiti al settore privato hanno segnato un calo, il primo osservato da inizio 2016, che si è leggermente intensificato nei due mesi successivi, guidato dalla rapida frenata dei prestiti alle società non finanziarie. Stante l'aumento del costo del credito, la flessione riflette le minori necessità di finanziamento per investimenti e il ricorso a fonti interne, in particolare l'utilizzo di liquidità accumulata negli anni passati sui depositi bancari.

Lo stock di prestiti alle famiglie è rimasto in crescita sebbene in evidente rallentamento legato principalmente alla frenata dei finanziamenti per acquisto di abitazioni, il cui tasso di sviluppo durante la prima parte del 2023 è più che dimezzato rispetto ai ritmi del 5% circa registrati nel 2022. Alla base della decelerazione vi è il calo a due cifre delle erogazioni per nuovi contratti di mutuo, una tendenza iniziata a metà dello scorso anno, col rialzo dei tassi ufficiali, che si è accentuata nel 2023 in relazione alla flessione delle compravendite di immobili residenziali in atto dall'ultimo trimestre 2022.

Dal lato della qualità del credito, continuano a non emergere particolari segni di deterioramento. Il ritmo di formazione di nuovi crediti deteriorati si è confermato storicamente basso, all'1% nel primo trimestre 2023 in termini di flusso rapportato ai finanziamenti in bonis e annualizzato, in linea con quanto registrato nel trimestre precedente. In rapporto al totale dei prestiti, a maggio le sofferenze nette sono rimaste stabili sullo 0,9%, come nei mesi precedenti e per tutto il 2022.

La svolta restrittiva di politica monetaria ha impresso notevoli impatti anche sulle dinamiche della raccolta bancaria. Dopo una crescita robusta durata circa un decennio, da febbraio anche i depositi delle famiglie hanno iniziato a segnare un calo, che fa seguito a quello registrato dai depositi delle imprese dal quarto trimestre 2022. L'andamento risente dei deflussi netti causati dall'utilizzo delle riserve di liquidità detenute sui conti correnti, come nel caso delle imprese, e dalla diversificazione dei risparmi verso i titoli governativi e le obbligazioni, alla luce dell'aumento dei rendimenti offerti. All'interno dell'aggregato dei depositi, al calo dei conti correnti si contrappongono afflussi verso i depositi a tempo, sia da parte delle famiglie sia delle imprese, attratte dalla maggiore remunerazione offerta dalle forme di risparmio vincolato. La ricomposizione dei portafogli a seguito del rialzo dei tassi ha indotto anche una rapida ripresa delle obbligazioni bancarie, tornate in crescita da inizio anno per segnare tassi di variazione a due cifre da maggio. Sulla dinamica della raccolta complessiva, in calo dal quarto trimestre del 2022, ha inciso la riduzione delle passività verso l'Eurosistema a seguito dei rimborsi delle operazioni TLTRO III, avvenuti per importi rilevanti alla fine del semestre.

Per la raccolta amministrata, il ritorno di interesse dei risparmiatori per i titoli governativi e le obbligazioni bancarie ha determinato un'inversione di tendenza, interrompendo la lunga fase di contrazione e avviando una ripresa, in atto da aprile 2022, che si è consolidata nella prima metà del 2023. I titoli

di debito in custodia sono risultati in forte crescita, in particolare quelli delle famiglie che hanno segnato un incremento di quasi €63 miliardi nei primi cinque mesi dell'anno, a fronte di circa +€9 miliardi nello stesso periodo del 2022.

Diversamente, nel contesto di notevole rialzo dei rendimenti dei titoli di debito, il risparmio gestito è rimasto debole. Nei primi cinque mesi del 2023, la raccolta netta dei fondi comuni è stata leggermente negativa, nonostante gli afflussi verso i fondi azionari e obbligazionari. La nuova produzione delle assicurazioni vita è risultata ancora in calo, per la continua contrazione delle polizze unit-linked, mentre si è registrata una ripresa del collocamento di quelle tradizionali.

LE PROSPETTIVE

La crescita del PIL dovrebbe continuare a essere positiva nei prossimi mesi, ma sarà di modesta entità. Si prevede un veloce calo dell'inflazione nel corso del 2023. La fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa sia negli Stati Uniti sia nella zona euro, dove i mercati scontano da 25 a 50 punti base complessivi di aumento nel corso del secondo semestre. In Italia, è prevista una modesta crescita del PIL, con l'effetto della restrizione monetaria compensato dalla ripresa dei redditi reali e dall'aumento della spesa legata al PNRR. Con riguardo al sistema bancario italiano, per la seconda parte del 2023 si prospetta un proseguimento del calo dei prestiti alle imprese nel contesto di restrizione delle condizioni creditizie determinato dal considerevole aumento dei tassi. Per lo stesso motivo, i prestiti alle famiglie sono visti attraversare una fase di debolezza, anche in previsione del proseguimento del calo delle transazioni immobiliari e del raffreddamento della dinamica dei prezzi delle case. Per la raccolta diretta, la contrazione dei conti correnti è attesa proseguire nel secondo semestre, a seguito dell'utilizzo da parte di imprese e famiglie delle disponibilità liquide e della riallocazione dei risparmi verso forme più remunerative. Proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo, sostenuti da politiche di offerta a tassi attraenti. Continuerà la diversificazione degli investimenti delle famiglie verso i titoli governativi e le obbligazioni bancarie, che si confermeranno in ripresa anche grazie al ritorno alle emissioni di covered bond e in generale di strumenti di funding a medio-lungo termine a fronte del rimborso delle TLTRO III. Per l'asset management e le assicurazioni vita, il secondo semestre continuerà a risentire della ricomposizione dei portafogli delle famiglie verso i titoli di debito, sebbene sia possibile un moderato miglioramento dei flussi di raccolta rispetto alla prima metà dell'anno.

L'INTERVENTO DI SISTEMA A FAVORE DEI CLIENTI DI EUROVITA

Eurovita, compagnia assicurativa controllata dal fondo inglese Cinven, al 31 marzo 2023 gestiva complessivamente circa €15 miliardi di riserve assicurative, ripartite tra Ramo I e Ramo V (circa €9 miliardi, a fronte delle quali la compagnia presta forme di garanzie in termini di capitale/rendimento) e Ramo

III (circa €6 miliardi, con rischi finanziari posti a carico degli assicurati). In seguito al rapido aumento dei tassi di interesse a partire dal secondo semestre 2022, Eurovita ha registrato rilevanti minusvalenze potenziali sul proprio portafoglio di investimenti obbligazionari a copertura degli impegni assicurativi di Ramo I. Nel corso degli ultimi mesi Eurovita ha registrato un progressivo deterioramento degli indicatori di solvibilità patrimoniale, fino a giungere alla richiesta dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) di implementare un piano di rafforzamento patrimoniale. A fronte dell'evidente impossibilità a definire una soluzione soddisfacente la compagnia è stata successivamente destinataria di un provvedimento ministeriale che, in data 29 marzo 2023, ha disposto l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo. Con provvedimento Ivass, inoltre, sono stati sospesi i riscatti fino al 30 giugno, termine poi posticipato sino al 31 ottobre 2023, con l'obiettivo di non aggravare ulteriormente lo squilibrio patrimoniale e finanziario della società.

In tale contesto, per evitare che i sottoscrittori di polizze emesse da Eurovita siano esposti a perdite in conto capitale e per proteggere la stabilità e la reputazione del sistema finanziario e l'avviamento dei clienti per le banche distributrici, è stato avviato un articolato confronto a livello di sistema, finalizzato all'identificazione di uno schema di salvataggio con il primario obiettivo di garantire agli assicurati, in caso di riscatto anticipato delle polizze, il rimborso integrale del capitale (inclusivo delle rivalutazioni maturate). Il 30 giugno 2023 è stata raggiunta un'intesa – per mezzo della sottoscrizione di alcuni term sheet non vincolanti – tra cinque primarie compagnie assicurative italiane, venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita (tra cui Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking) e alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita.

In estrema sintesi, l'operazione prevede – da un lato – la cessione, a fronte di un corrispettivo simbolico, del ramo di azienda costituito dalla quasi totalità del patrimonio di Eurovita a favore di una società "Newco" nella quale subentrino, a fronte di un aumento di capitale dedicato, cinque gruppi assicurativi operanti in Italia (tra cui Intesa Sanpaolo Vita) e – dall'altro – la concessione di linee di finanziamento a favore della Newco da parte degli istituti finanziari attualmente distributori di polizze Eurovita (peraltro coadiuvati, per eventuali necessità di ulteriore supporto, da un pool di banche) per far fronte ai potenziali riscatti delle polizze di Ramo I e V collocate da ciascun istituto. Va specificato come la Newco si configuri come veicolo-ponte: a conclusione dell'operazione, indicativamente nell'arco di 18-24 mesi, il portafoglio assicurativo di Eurovita sarà, infatti, rilevato dai cinque gruppi assicurativi che partecipano al capitale della Newco. Gli accordi preliminari sottoscritti prevedono infine uno specifico framework di commissioni, integrativo degli accordi distributivi in essere, che le banche distributrici pagheranno alla Newco a fronte di attività di servicing di quest'ultima, con l'obiettivo di consentire loro di preservare e riattivare le relazioni commerciali con la clientela che ha sottoscritto le polizze.

Nell'ambito dell'operazione di sistema sopra descritta, al 30 giugno 2023 il coinvolgimento del Gruppo Intesa Sanpaolo è così articolato:

- Intesa Sanpaolo Vita, attraverso l'acquisizione di una partecipazione non di controllo nella Newco.

- Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking, in qualità di distributori, attraverso l'erogazione di un finanziamento a condizioni di mercato alla Newco per un importo complessivamente pari a €210 milioni.
- Intesa Sanpaolo, attraverso l'erogazione di una linea di liquidità a condizioni di mercato a eventuale beneficio di banche distributrici di minori dimensioni.

Al 30 giugno 2023 i term sheet sottoscritti tra le parti non hanno natura vincolante e, pertanto, non comportano l'insorgere di un'obbligazione legale in capo al Gruppo da cui potrebbero scaturire effetti valutativi o altri impatti ai fini della Relazione semestrale. In ogni caso allo stato attuale non sono ancora stati definiti i termini dell'operazione e i valori di riferimento e dall'analisi degli impegni che potranno essere assunti non emerge, sulla base delle informazioni ad oggi note, un impatto in capo al Gruppo.

LA PARTNERSHIP CON IL GRUPPO MAN

In data 29 giugno 2023 è stato siglato l'accordo che sancisce la partnership strategica nell'asset management tra Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking e il Gruppo inglese Man, management company globale che applica tecnologie all'avanguardia nella gestione dei portafogli. La nuova iniziativa unisce le competenze di private banking di Fideuram e le capacità di Man nell'ambito delle soluzioni di investimento per la clientela.

L'accordo prevede che Man assumerà inizialmente un'interessenza del 51% in Asteria, gestore patrimoniale orientato a criteri ESG con sede a Ginevra, compresa la gamma di fondi esistente, mentre il 49% della società resterà a Fideuram. La partnership si concentrerà sulla costruzione dell'offerta, con la creazione di una vasta gamma di strategie di investimento alternative e long-only che applicano tecnologie all'avanguardia, unendo la competenza di Man nello sviluppo di soluzioni di portafoglio su misura, le solide capacità di gestione degli investimenti e le competenze, la rete di consulenti finanziari e la base clienti di Fideuram. Sarà inoltre in grado di sfruttare le importanti capacità di distribuzione di Fideuram e Man in tutta Europa, con un focus iniziale sull'Italia. L'accordo, soggetto alle consuete approvazioni regolamentari, sarà perfezionato entro la fine del 2023.

IL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel primo semestre 2023, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo finalizzate a rafforzare il posizionamento nei segmenti Private e High Net Worth Individuals, incrementando nel contempo la dimensione, la quota di mercato e la redditività, sono state realizzate le seguenti operazioni:

- la fusione per incorporazione di Fideuram Bank (Luxembourg) in Compagnie de Banque Privée Quilvest, con ridefinizione della società risultante dalla fusione in Intesa Sanpaolo Wealth Management;

- l'avvio dell'operatività di Fideuram Asset Management UK, società di investimento con sede nel Regno Unito, che ha rilevato le attività in precedenza gestite dalla branch di Londra di Fideuram Asset Management (Ireland);
- la sottoscrizione da parte di Fideuram dell'aumento di capitale sociale di Alpiant, banca digitale svizzera in fase di start up con sede a Ginevra;
- la liquidazione della società controllata svizzera Inveniam S.A.;
- l'acquisizione da parte di Reyl & Cie di Carnegie Fund Services S.A., società svizzera che svolge attività di asset services e rappresentanza per fondi comuni di investimento.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) ed è corredato da note illustrative come indicato dallo IAS34 - Bilanci Intermedi.

Nelle note illustrative, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, i dati al 30 giugno 2023 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. I dettagli analitici delle

riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato alla presente Relazione.

L'analisi comparativa dei dati operativi e dei saldi contabili del primo semestre 2023 rispetto a quelli dei corrispondenti periodi di confronto del 2022 risente degli impatti dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo Wealth Management avvenuta in data 30 giugno 2022. Nelle note illustrative, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalla suddetta operazione, si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi e i saldi contabili presentati nello schema di conto economico. Nella predisposizione dello schema di conto economico riesposto sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che l'operazione societaria abbia avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2022, le variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel corso del 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio rispetto allo schema di conto economico ufficiale pubblicato nel periodo precedente. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nell'utile di terzi del conto economico riesposto. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al presente Bilancio.

La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono inoltre alcune informazioni – quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e ad altri indicatori alternativi di performance – non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	4.608	5.873	(1.265)	-22
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	639	618	21	3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.096	335	11
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.128	19.916	(788)	-4
Finanziamenti verso banche	10.377	14.465	(4.088)	-28
Finanziamenti verso clientela	14.631	15.104	(473)	-3
Derivati di copertura	295	317	(22)	-7
Partecipazioni	249	232	17	7
Attività materiali e immateriali	1.204	1.227	(23)	-2
Attività fiscali	248	273	(25)	-9
Altre voci dell'attivo	2.010	1.750	260	15
TOTALE ATTIVO	56.820	62.871	(6.051)	-10
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.905	5.419	(1.514)	-28
Debiti verso clientela	46.022	50.847	(4.825)	-9
Passività finanziarie di negoziazione	24	21	3	14
Derivati di copertura	339	344	(5)	-1
Passività fiscali	131	177	(46)	-26
Altre voci del passivo	2.244	1.724	520	30
Fondi per rischi e oneri	514	523	(9)	-2
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.924	2.745	179	7
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	-	-
Utile netto	716	1.070	(354)	-33
TOTALE PASSIVO	56.820	62.871	(6.051)	-10

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	602	101	501	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	34	25	9	36
Commissioni nette	931	1.023	(92)	-9
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.567	1.149	418	36
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	(1)	9	(10)	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.566	1.158	408	35
Spese per il personale	(239)	(224)	(15)	7
Altre spese amministrative	(151)	(148)	(3)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(43)	(40)	(3)	8
COSTI OPERATIVI NETTI	(433)	(412)	(21)	5
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.133	746	387	52
Rettifiche di valore nette su crediti	(11)	(3)	(8)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(17)	13	(30)	n.s.
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.105	756	349	46
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(354)	(190)	(164)	86
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(11)	(15)	4	-27
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(12)	(10)	(2)	20
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(10)	(11)	1	-9
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(2)	(2)	-	-
UTILE NETTO	716	528	188	36

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Lo scenario economico

La crescita dell'economia mondiale nel primo semestre dell'anno ha risentito dell'andamento della congiuntura in Cina e ha infatti accelerato a inizio anno per effetto del notevole impatto sull'attività economica cinese della rimozione delle restrizioni alla mobilità adottate per contenere la diffusione del Covid, per poi rallentare nel secondo trimestre in risposta al marcato (e ampiamente inatteso) calo dell'attività economica. Negli USA la crescita è rimasta relativamente vivace su ritmi solo lievemente inferiori a quelli del secondo semestre del 2022, nonostante il significativo inasprimento della politica monetaria. Nell'Area Euro si è registrata una lieve flessione del PIL nei due trimestri a cavallo del nuovo anno (e quindi una recessione tecnica, in particolare in Germania), ma nel complesso l'economia ha retto decisamente bene all'enorme shock delle ragioni di scambio avvenuto nel 2021 e nel 2022 con l'impennata dei prezzi energetici. Come era largamente atteso, l'inflazione nelle economie avanzate ha iniziato la correzione dai massimi raggiunti nel corso del 2022. La discesa è stata relativamente rapida nella prima parte dell'anno per quanto riguarda l'inflazione totale che ha beneficiato della notevole riduzione dei prezzi delle materie prime (in primis quelle energetiche). Anche l'inflazione core (ovvero al netto di alimentari ed energia) ha svoltato dai massimi, mantenendosi però su livelli ancora molto distanti dagli obiettivi delle banche centrali e non segnalando ancora (soprattutto nell'Area Euro) una chiara tendenza alla discesa. In questo scenario di crescita nel complesso ancora resiliente (e con indicazioni provenienti dal mercato del lavoro che si sono confermate decisamente robuste) le banche centrali delle economie avanzate (con la rilevante eccezione del Giappone) hanno proseguito nei primi mesi dell'anno le politiche monetarie restrittive iniziate nel corso del 2022, moderando però l'entità dei rialzi e segnalando, nel caso della Fed, la prossimità al termine del ciclo restrittivo. In Giappone, invece, la Bank of Japan non ha apportato modifiche di rilievo alla propria politica monetaria. Decisamente in controtendenza, d'altro lato, è risultata la conduzione della politica monetaria in Cina, con la PBoC che ha adottato misure cautamente espansive (tra cui un taglio dei tassi) nella parte finale del semestre per rispondere all'inatteso rallentamento dell'economia.

Negli **USA** l'andamento dell'attività economica è risultato ancora piuttosto vivace e la crescita del PIL nel primo semestre ha rallentato solo moderatamente rispetto ai ritmi registrati nel corso della seconda parte del 2022. A sostenere tale incremento sono stati soprattutto i consumi privati, che hanno registrato un andamento decisamente vivace soprattutto a inizio anno, anche grazie a condizioni climatiche molto favorevoli. L'aumento dei consumi ha continuato ad essere sostenuto dalle condizioni del mercato del lavoro, che si sono confermate molto solide per tutto il periodo: il ritmo di crescita dell'occupazione, seppure in graduale rallentamento,

ha continuato a segnalare condizioni non coerenti con un ingresso dell'economia in recessione. Anche il tasso di disoccupazione è rimasto per tutto il periodo su livelli storicamente molto bassi. La tenuta della crescita è stata messa in dubbio a marzo dall'emergere di tensioni nel sistema bancario, con il repentino fallimento di Silicon Valley Bank e poi, a inizio maggio, quello di First Republic. Nelle settimane successive le condizioni delle banche regionali, epicentro della crisi, si sono gradualmente stabilizzate, grazie anche al rapido intervento della Fed, che ha predisposto un nuovo programma di finanziamento per le banche (il Bank Term Funding Program) con termini molto vantaggiosi. La restrizione delle condizioni creditizie appariva già decisamente marcata ancora prima della crisi delle banche regionali e si è ulteriormente accentuata con le recenti tensioni, ma l'impatto sull'attività economica sembra essere stato finora piuttosto contenuto. I rischi collegati alle condizioni del settore bancario hanno però probabilmente indotto la Fed a un atteggiamento più cauto: a inizio anno la banca centrale aveva infatti ridotto l'entità dei rialzi dei tassi, passando da un aumento di 50 punti base nella riunione di dicembre a uno di 25 punti base in quella di inizio febbraio e questo ritmo di rialzi era stato poi mantenuto nelle riunioni di metà marzo e inizio maggio. In quest'ultima riunione la Fed ha chiaramente ventilato la possibilità di una pausa nella successiva riunione di giugno, in cui effettivamente i tassi sono rimasti fermi, ma nella quale è stata prospettata la ripresa dei rialzi nelle successive riunioni.

L'avvio del 2023 per l'**Area Euro** è stato decisamente migliore delle attese: si temeva che l'impennata dei prezzi energetici e il forte shock alle ragioni di scambio in atto dalla fine del 2021 (ulteriormente accentuato dalla guerra in Ucraina) avrebbero comportato uno scenario di notevole debolezza. La recessione si è in effetti verificata nei due trimestri a cavallo tra il 2022 e il 2023, ma è stata di entità molto lieve. L'inverno è stato infatti caratterizzato da un clima eccezionalmente mite e gli sforzi di risparmio energetico di imprese e famiglie, uniti all'ampia disponibilità di gas naturale liquefatto sui mercati internazionali, hanno agevolato una notevole discesa del prezzo del gas naturale che, a fine semestre, è rientrato su livelli che non si registravano dal 2021. I settori industriali a più alta intensità energetica hanno così potuto riavviare la produzione dopo la forte contrazione nella seconda metà del 2022. Altri elementi di supporto importanti sono giunti dalle politiche fiscali ancora accomodanti e, soprattutto, dalla sorprendente forza del mercato del lavoro, con l'occupazione in continua crescita nel semestre. La tenuta del mercato del lavoro, unita ai risparmi accumulati durante la pandemia, ha sostenuto la ripresa dei consumi di servizi a partire dalla primavera. Il settore dei servizi ha infatti mostrato un maggiore dinamismo rispetto al settore manifatturiero, rallentato invece dal riequilibrio nella domanda mondiale di beni post pandemia e da una deludente ripresa della Cina. La discesa dei prezzi energetici e la

risoluzione dei problemi di malfunzionamento delle catene produttive hanno anche avviato un forte calo dell'inflazione che, dal massimo del 10,6% a ottobre 2022, ha concluso il semestre al 5,5%. Nonostante la discesa dell'inflazione la BCE ha mantenuto un atteggiamento aggressivo, pur riducendo l'entità dei rialzi dei tassi nel secondo trimestre. Al contrario dell'inflazione totale, infatti, l'inflazione core ha continuato a salire, attestandosi al 5,4% alla fine del semestre, poco sotto i massimi assoluti del 5,7% toccati a marzo. In considerazione di tale dinamica, nonché dei significativi aumenti salariali osservati da inizio anno e alla luce della resilienza dell'economia allo shock energetico, la BCE ha continuato ad alzare i tassi in ogni riunione nel semestre: i tassi sono aumentati di 50 punti base a febbraio e marzo e di 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno senza che la BCE evidenziasse, nella riunione di giugno, l'intenzione di voler terminare il ciclo restrittivo, ma preannunciando piuttosto un altro rialzo per la riunione di luglio.

In **Asia** la crescita economica ha mostrato una ripresa nei primi mesi dell'anno beneficiando della rapida riapertura in Cina. L'inflazione è rimasta contenuta in alcuni Paesi, mentre in altri ha rallentato dopo gli interventi restrittivi delle banche centrali. In Cina l'andamento dell'attività economica a inizio anno ha sorpreso positivamente le attese beneficiando della rimozione della strategia di tolleranza zero al Covid e della rapida riduzione dei contagi. Gli effetti positivi dovuti alla riapertura si sono però esauriti rapidamente, conducendo a un rallentamento significativo della crescita da aprile. I segnali di debolezza hanno indotto la PBoC ad una svolta in senso più espansivo nel corso del mese di giugno, culminata con un taglio dei tassi di interesse. L'inflazione ha inoltre continuato a rimanere sorprendentemente bassa. Anche in Giappone la crescita a inizio anno ha sorpreso positivamente le attese grazie alla ripresa della domanda interna. L'inflazione ha accelerato significativamente soprattutto nella componente core, ma la BOJ non ha apportato modifiche rilevanti alla propria strategia.

La tenuta della crescita e la riduzione dell'inflazione totale negli USA e nell'Area Euro, unitamente alla percezione che il ciclo restrittivo di politica monetaria sia prossimo al termine, si sono riflesse in un andamento piuttosto vivace dei corsi azionari, in particolare negli USA (con l'indice S&P 500 in progresso del 15,9% nel periodo) e in misura minore nell'Area Euro (+8,7% per l'indice Stoxx-600, con una chiara sopra-performance del mercato italiano). Decisamente positiva è stata la performance anche in Giappone, con l'indice Topix in aumento del 20,9%, mentre molto più modesto è stato il progresso per gli indici dei mercati emergenti (+3,5% per il relativo indice MSCI in dollari). Sul versante obbligazionario, i movimenti dei tassi sono risultati relativamente contenuti, con i rendimenti sui titoli governativi decennali che hanno chiuso il periodo sostanzialmente invariati per i Treasuries USA, mentre nel caso del Bund il rendimento è risultato in calo di poco meno di 20 punti base (con una sensibile riduzione dello spread dei titoli italiani rispetto a quelli tedeschi).

Rendimento Bund e BTP a 10 anni



Fonte: Bloomberg — Rendimento Bund — Rendimento BTP

Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg — Indice S&P500 — Indice Stoxx 600

Andamento dei mercati obbligazionari

(Rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



Fonte: Bloomberg — USA — Area Euro

I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso i primi sei mesi del 2023 con un utile netto consolidato di €716 milioni, in crescita di €188 milioni rispetto al primo semestre 2022 (+36%). Il Cost/Income Ratio si è attestato al 28%, in miglioramento rispetto al 36% dello stesso periodo dello scorso anno. Il R.O.E. è risultato pari al 38% (30% a fine 2022).

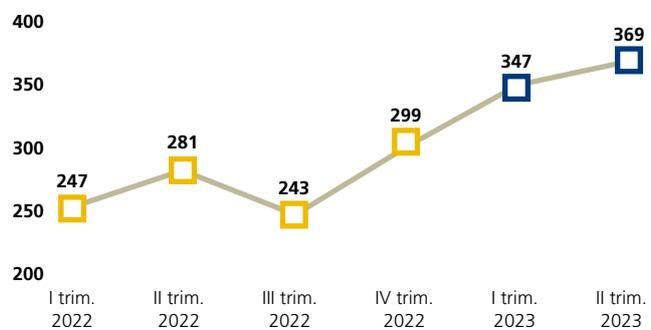
L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia che i proventi operativi netti hanno registrato una crescita di €408 milioni (+35%) rispetto al primo semestre 2022. Tale dinamica è attribuibile alla forte crescita del margine di interesse (+€501 milioni) e del risultato delle attività finanziarie (+€9 milioni), parzialmente compensata dalla riduzione delle commissioni nette (-€92 milioni) e del risultato delle partecipazioni e altri proventi (-€10 milioni). In senso opposto si sono mossi i costi operativi netti (+€21 milioni), le rettifiche di valore su crediti (+€8 milioni) e gli accantonamenti per rischi e oneri (+€30 milioni). Il risultato corrente lordo si è attestato a €1,1 miliardi, in aumento del 46% rispetto al periodo di confronto.

Al 30 giugno 2023 il numero dei Private Banker si è attestato a 6.682, in aumento rispetto a 6.648 professionisti al 31

dicembre 2022. Le masse per Private Banker al 30 giugno 2023 sono risultate pari a circa €51 milioni rispetto a €49 milioni di fine 2022. L'organico del Gruppo è composto da 4.209 risorse, in aumento rispetto alle 4.185 unità al 31 dicembre 2022. Gli sportelli bancari sono risultati pari a 270 e gli uffici dei Private Banker si sono attestati a 399.

Andamento dell'utile netto consolidato

(milioni di euro)



Il modello di business

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking è la Divisione che riunisce le società del mondo della consulenza finanziaria, patrimoniale e dei servizi fiduciari del Gruppo; è la prima Private Bank in Italia e tra le prime in Europa, con masse pari a €343,6 miliardi e con una presenza di asset management internazionale con competenze sia sui mercati liquidi sia sui mercati privati a supporto dei Private Banker e dei loro clienti.

Fideuram si impegna ogni giorno per proteggere e valorizzare il patrimonio delle famiglie e degli imprenditori, svolgendo un ruolo determinante per la crescita del Paese e la costruzione di un futuro sostenibile.

Nella Divisione operano oltre 6.600 Private Banker in cinque Reti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest, IW Private Investments e la Rete estera. All'interno di un quadro di valori condivisi e con un modello di servizio basato sulla consulenza professionale e sulla forza del rapporto di fiducia tra cliente e Private Banker, ogni Rete si caratterizza per un proprio modello di offerta mirato a soddisfare i diversi segmenti di clientela.

L'approccio alla gestione del patrimonio è complessivo e include sia gli asset familiari sia quelli aziendali, con servizi finanziari, fiscali, legali, di trust, M&A, Art e Real Estate Advi-

sory, offerti avvalendosi di competenze interne alla Divisione Private Banking, in sinergia con il Gruppo Intesa Sanpaolo, o sviluppate in partnership con le migliori professionalità di settore.

Le soluzioni di investimento sono realizzate secondo un modello in architettura aperta, che combina i prodotti e servizi realizzati dalle società della Divisione con quelli di primarie case d'investimento internazionali.

La gamma di offerta è completata da prodotti e servizi, bancari e assicurativi, secondo i migliori standard di mercato e con una forte attenzione all'evoluzione digitale e alle tematiche ESG.

Con l'obiettivo di offrire una gamma di prodotti ampia e dedicata, fruendo di soluzioni digitali che si arricchiranno nel tempo, è stata creata la nuova business unit Fideuram Direct per rispondere alle esigenze dei clienti che vogliono operare in autonomia sugli investimenti e sul trading online. In ambito trading c'è la possibilità di operare nell'arco delle 24 ore attraverso piattaforme evolute su oltre cinquanta mercati cash e derivati, italiani e internazionali, anche con operatività a leva long e short.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking considera i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) come valori chiave del proprio modo di essere e agire, promuovendo uno sviluppo equilibrato che orienti i flussi di capitali verso investimenti sostenibili.

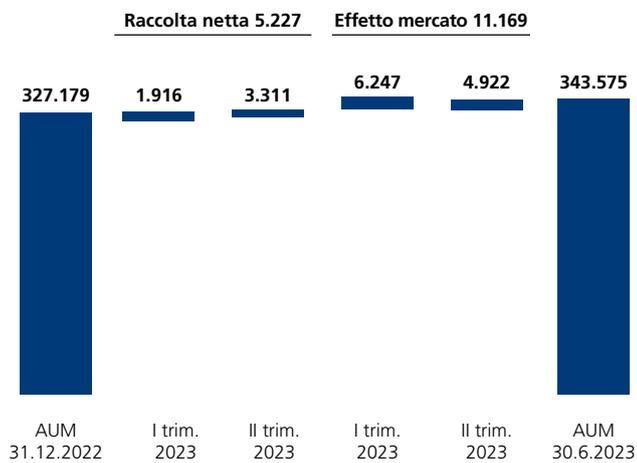
Le attività finanziarie dei clienti

Le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) al 30 giugno 2023 sono risultate pari a **€343,6 miliardi**, in aumento di €16,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022. Tale andamento è attribuibile principalmente alla performance di mercato che ha inciso in misura favorevole sui patrimoni per €11,2 miliardi e, in misura minore, alla raccolta netta positiva per €5,2 miliardi.

L'analisi per aggregati evidenzia come la componente di **risparmio gestito** (59% delle masse totali) è risultata pari a **€202,8 miliardi**, in crescita di €2,7 miliardi rispetto alla consistenza di fine 2022. L'aumento ha riguardato le gestioni patrimoniali (+€2,7 miliardi) e i fondi comuni (+€200 milioni), in senso opposto si sono mosse le assicurazioni vita (-€321 milioni). La componente di **risparmio amministrato**, pari a **€140,8 miliardi**, ha registrato un incremento di €13,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022.

Evoluzione Assets Under Management

(milioni di euro)



Assets Under Management

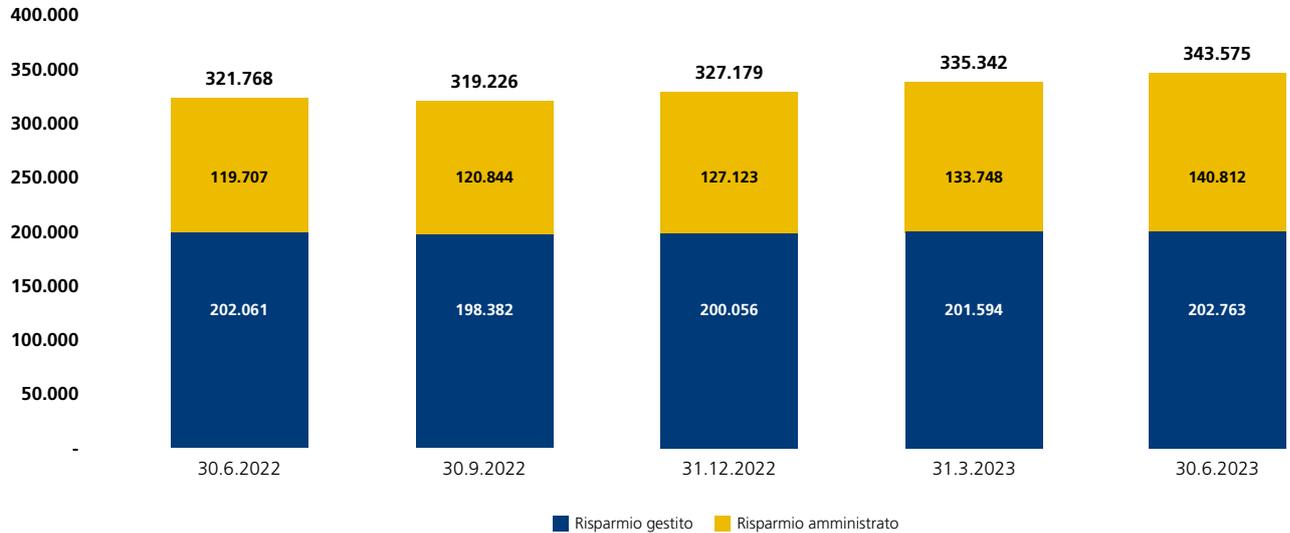
(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	69.935	69.735	200	-
Gestioni patrimoniali	65.043	62.337	2.706	4
Assicurazioni vita	64.513	64.834	(321)	-
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita	40.777	40.245	532	1
Fondi pensione	3.272	3.150	122	4
Totale risparmio gestito	202.763	200.056	2.707	1
Totale risparmio amministrato	140.812	127.123	13.689	11
di cui: Titoli	98.144	82.157	15.987	19
Totale AUM	343.575	327.179	16.396	5

Nei grafici seguenti è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

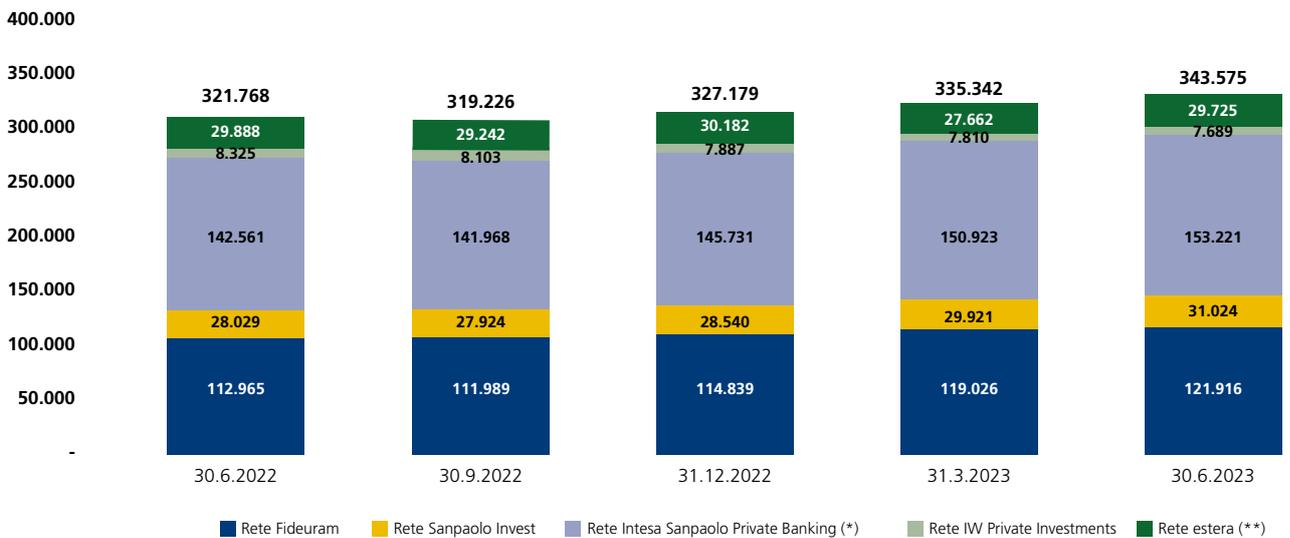
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



(*) Nella Rete di vendita di Intesa Sanpaolo Private Banking sono inclusi anche gli AUM di Siref Fiduciaria.

(**) Nella Rete estera sono inclusi gli AUM di Reyl e di Intesa Sanpaolo Wealth Management.

La raccolta di risparmio

Nel primo semestre del 2023 le Reti distributive del Gruppo hanno acquisito una **raccolta netta** di **€5,2 miliardi**, in flessione di €1,3 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2022 (-20%). L'analisi per aggregati mostra che la raccolta di risparmio gestito, negativa per €2,1 miliardi, ha registrato una flessione di €3,5 miliardi rispetto al primo semestre dello scorso anno, attribuibile all'attività dei consulenti finanziari del Gruppo che hanno indirizzato i flussi di risparmio della clientela verso strumenti del mercato obbligazionario e monetario. La componente di risparmio amministrato, positiva per €7,3 miliardi, ha registrato un aumento di €2,2 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2022.

Raccolta netta

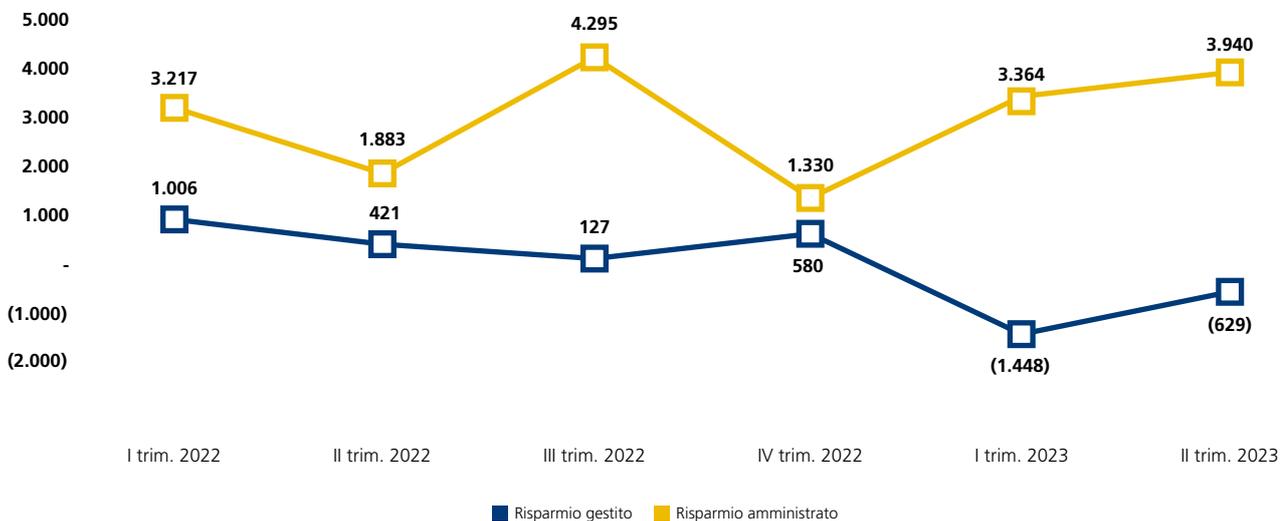
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	(895)	(924)	29	-3
Gestioni patrimoniali	773	1.729	(956)	-55
Assicurazioni vita	(2.051)	514	(2.565)	n.s.
<i>di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita</i>	(879)	365	(1.244)	n.s.
Fondi pensione	96	108	(12)	-11
Totale risparmio gestito	(2.077)	1.427	(3.504)	n.s.
Totale risparmio amministrato	7.304	5.100	2.204	43
<i>di cui: Titoli</i>	10.468	4.927	5.541	112
Totale Raccolta netta	5.227	6.527	(1.300)	-20

n.s.: non significativo

Trend Raccolta netta

(milioni di euro)



La segmentazione dei clienti

AUM al 30 giugno 2023

- Fideuram: €121,9 miliardi
- Sanpaolo Invest: €31 miliardi
- Intesa Sanpaolo Private Banking: €149 miliardi
- IW Private Investments: €7,7 miliardi
- Siref Fiduciaria: €4,3 miliardi (*)
- Rete estera: €29,7 miliardi

(*) Il dato non include i mandati fiduciari relativi ad AUM del Gruppo. I mandati fiduciari totali risultano pari a n. 52.504 con masse complessive pari a €11,8 miliardi.

CLIENTI al 30 giugno 2023

- Fideuram: n. 737.506
- Sanpaolo Invest: n. 178.989
- Intesa Sanpaolo Private Banking: n. 47.454 (**)
- IW Private Investments: n. 58.914
- Siref Fiduciaria: n. mandati 1.647 (*)
- Rete estera: n. 8.087

(**) Numero di Gruppi familiari con AUM superiori a €250 mila.

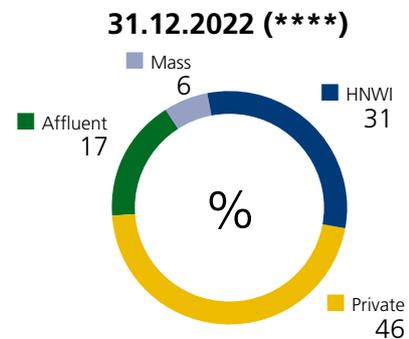
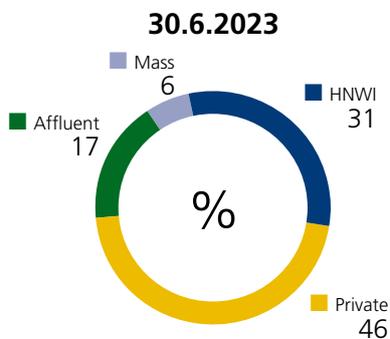
L'analisi della composizione della clientela evidenzia una forte concentrazione sui segmenti Private e HNWI. Il focus sulla clientela di alto profilo (il 77% degli AUM corrispondente a circa il 16% dei clienti è riconducibile ai segmenti Private e HNWI) consente infatti ai Private Banker di indirizzare l'offerta su un segmento che presenta elevate prospettive di sviluppo nel mercato italiano. Il Gruppo prevede un modello di servizio dedicato, attraverso un presidio organizzativo ad hoc (filiali Private e HNWI) e un'offerta di prodotti e servizi personalizzati. La tabella e i grafici seguenti evidenziano la ripartizione delle masse in amministrazione per tipologia di clientela.

AUM per tipologia di clientela (***)

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022 (****)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	107.630	102.492	5.138	5
Private	158.512	149.175	9.337	6
Affluent	57.057	54.930	2.127	4
Mass	20.376	20.582	(206)	-1
Totale	343.575	327.179	16.396	5

Incidenza percentuale AUM per tipologia di clientela



(****) La clientela del Gruppo Fideuram è ripartita nei seguenti segmenti:
High Net Worth Individuals: clientela con ricchezza finanziaria amministrata con potenziale superiore a €10.000.000.
Private: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €500.000 e €10.000.000.
Affluent: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €100.000 e €500.000.
Mass: clientela con ricchezza finanziaria amministrata inferiore a €100.000.

(*****) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La consulenza evoluta

Il Gruppo Fideuram è leader in Italia nella consulenza finanziaria e nella distribuzione, produzione e gestione di servizi e prodotti finanziari alla clientela individuale. I principali elementi distintivi del Gruppo, che ne caratterizzano la leadership di mercato, si fondano su un modello di business in cui la distribuzione è realizzata attraverso la relazione professionale tra Private Banker e cliente ed è sostenuta dalla forza di un Gruppo con marchi riconosciuti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest, IW Private Investments e Intesa Sanpaolo Wealth Management che contribuiscono in modo determinante alla fidelizzazione della clientela. Il modello di architettura aperta guidata prevede l'offerta di prodotti di terzi a integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo. La relazione professionale tra Private Banker e cliente si declina in un modello di servizio di consulenza finanziaria regolato da uno specifico contratto. Tale servizio è articolato su due modalità di erogazione:

- **Consulenza base:** prestata gratuitamente a tutti i clienti, consiste in un servizio di consulenza personalizzata sugli investimenti del cliente con una forte attenzione al presidio del rischio e all'adeguatezza del portafoglio complessivo.
- **Consulenza evoluta:** fornita a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato e soggetta al pagamento di commissioni.

In particolare, il Gruppo offre alla clientela i seguenti servizi di consulenza evoluta a pagamento:

- **Consulenza evoluta Sei:** servizio di consulenza offerto da Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments. Sei consente di fornire ai clienti un servizio di consulenza personalizzato e di alto livello, in grado di supportarli nel raggiungimento dei loro obiettivi di investimento e nella realizzazione dei loro progetti di vita, anche attraverso servizi accessori a valore aggiunto dedicati a rispondere a particolari esigenze patrimoniali. Sei pone al centro il cliente con i suoi bisogni e supporta il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e nel monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo

la rischiosità e la diversificazione del patrimonio complessivo del cliente. Nell'erogazione del servizio Sei il Private Banker è supportato, in tutte le fasi del processo, dalla piattaforma di consulenza: un applicativo tecnologicamente all'avanguardia che mette a disposizione del Private Banker tutte le funzionalità e la reportistica necessarie per fornire il servizio al cliente.

- **Consulenza evoluta WE ADD:** nuovo servizio di consulenza evoluta offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking, che dal 1° aprile 2023 ha sostituito il precedente servizio VIEW e i relativi servizi collegati Advisory, Patrimonio Immobiliare e Tutela Patrimoniale. WE ADD nasce con l'obiettivo di arricchire e rafforzare il servizio di consulenza evoluta grazie a competenza, metodo e visione. Il Private Banker, quale professionista qualificato, è l'interlocutore unico nella relazione con il cliente: è supportato e assistito dalle strategie di investimento definite dal Comitato Investimenti, dall'unità Analisi e Strategie e da una nuova piattaforma digitale e innovativa, che gli consente di massimizzare e razionalizzare l'impianto informativo a supporto delle scelte di investimento. Un processo strutturato gli permette di conoscere il cliente, le sue esigenze e i suoi obiettivi di investimento, di analizzare e monitorare nel tempo, grazie a molteplici e professionali viste di dettaglio, il singolo strumento finanziario e il portafoglio nel suo complesso, identificando soluzioni concrete in grado di rispondere alle specifiche esigenze del cliente.
- **Consulenza evoluta Private Advisory:** servizio di consulenza personalizzata offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking, ad alto valore aggiunto, per i clienti che desiderano un coinvolgimento nelle scelte di asset allocation, con l'aiuto del Private Banker e con il supporto di uno specialista dell'unità Financial Advisory.
- **Consulenza evoluta ISWM:** servizio di consulenza personalizzato e continuativo offerto da Intesa Sanpaolo Wealth Management, che si avvale delle competenze specialistiche di professionisti dedicati, altamente formati, e di un'evoluta piattaforma tecnologica per controllare costantemente l'equilibrio tra rischio e rendimento del portafoglio del cliente.

A fine giugno 2023 i clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta ammontano a oltre 61 mila unità, corrispondenti a €45,4 miliardi di masse amministrare.

Le tabelle seguenti mostrano il trend registrato dal servizio di Consulenza evoluta.

Clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta

(numero)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	1.356	1.264	92	7
Private	17.257	16.413	844	5
Affluent	28.625	29.011	(386)	-1
Mass	14.275	15.100	(825)	-5
Totale	61.513	61.788	(275)	-

AUM Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	10.882	9.732	1.150	12
Private	26.140	23.830	2.310	10
Affluent	7.485	7.545	(60)	-1
Mass	861	964	(103)	-11
Totale	45.368	42.071	3.297	8

Commissioni per Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	57	60	(3)	-5
Commissioni passive	(23)	(21)	(2)	10
Commissioni nette	34	39	(5)	-13

I risultati per settore di attività

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela:

- **Area Risparmio Gestito Finanziario**, alla quale fanno capo le attività relative ai fondi comuni di investimento, alle SICAV, ai fondi speculativi e alle gestioni patrimoniali individuali;
- **Area Risparmio Assicurativo**, alla quale fanno capo le attività relative ai prodotti di risparmio assicurativo unit linked e tradizionali, previdenziali e di protezione;

- **Area Servizi Bancari**, alla quale fanno capo i servizi bancari e finanziari del Gruppo.

Nell'analisi di dettaglio sono illustrati i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Segment reporting al 30 giugno 2023

(milioni di euro)

	RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO	RISPARMIO ASSICURATIVO	SERVIZI BANCARI	TOTALE GRUPPO FIDEURAM
Margine di interesse	-	-	602	602
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	34	34
Commissioni nette	636	264	31	931
Margine di intermediazione	636	264	667	1.567
Costi operativi netti	(189)	(47)	(197)	(433)
Altro	(11)	(5)	(13)	(29)
Risultato corrente lordo	436	212	457	1.105
AUM medi	134.249	68.128	133.188	335.565
AUM puntuali	134.978	67.785	140.812	343.575
Raccolta netta	(122)	(1.955)	7.304	5.227
Indicatori				
Cost / Income Ratio	30%	18%	30%	28%
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,9%	0,8%	-	0,6%
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%

AREA RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento che al 30 giugno 2023 ammontano a €135 miliardi (39% del totale delle masse amministrate), in aumento di €1,4 miliardi rispetto al 30 giugno 2022. La raccolta netta, negativa per €122 milioni, ha registrato una forte riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-€927 milioni) per effetto dei nuovi flussi di risparmio che sono stati in larga parte indirizzati verso prodotti di risparmio amministrato già a partire da inizio anno. Il contributo al risultato lordo è risultato pari a €436 milioni, in diminuzione di €37 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2022 principalmente per effetto della riduzione delle commissioni nette. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,9%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	636	662	(26)	-4
Margine di intermediazione	636	662	(26)	-4
Costi operativi netti	(189)	(197)	8	-4
Altro	(11)	8	(19)	n.s.
Risultato corrente lordo	436	473	(37)	-8
AUM medi	134.249	142.554	(8.305)	-6
AUM puntuali	134.978	133.560	1.418	1
Raccolta netta	(122)	805	(927)	n.s.
Indicatori				
Cost / Income Ratio	30%	30%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,9%	0,9%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,6%	0,7%		

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il contesto finanziario del primo semestre 2023 è stato influenzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche e dalle misure di politica monetaria poste in essere dalle principali banche centrali a livello mondiale per fronteggiare l'impennata dell'inflazione su scala globale post pandemia. In tale scenario, l'obbligazionario ha consolidato i suoi tassi di rendimento e l'azionario ha continuato a mettere a segno risultati positivi, nonostante le attese di un rallentamento del ciclo. Lato investimenti, si è assistito a un forte ritorno di interesse verso il risparmio amministrato a scapito del gestito, con i Buoni del Tesoro tra i principali catalizzatori. Per accompagnare i clienti nell'ambito delle opportunità di investimento in questo nuovo contesto, sono state proposte numerose soluzioni attraverso portafogli obbligazionari di alta qualità nello

spettro del credito e portafogli diversificati, con la componente azionaria costruita con meccanismi di ingresso progressivo. Forte attività anche sul mercato primario, con varie emissioni legate alla protezione del capitale a scadenza. Nella ricerca di soluzioni distinte è proseguita anche l'attività sui mercati privati con l'individuazione di nuove opportunità, anche al di fuori dei mercati quotati, per l'investimento nell'economia reale e la diversificazione dei portafogli della clientela Private e HNWI.

Attraverso l'attività di sviluppo della gamma di offerta è altresì proseguito il processo di valorizzazione dei fattori di sostenibilità, con una marcata attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale e connotati da politiche di investimento integrate con i fattori ESG sia nella realizzazione di soluzioni di asset management del Gruppo sia nella selezione di nuovi prodotti di partner terzi.

Il primo focus è dedicato ai nuovi **fondi gestiti dalle SGR del Gruppo Intesa Sanpaolo** nel corso del primo semestre 2023 con interventi di tutti i nostri Asset Manager:

- Fideuram Asset Management (Ireland) ha arricchito Willerfunds Private Suite con due nuovi comparti:
 - Willerfunds Private Suite - Man AHL Multi-Asset Target Climate Change con delega di gestione a Man Asset Management (Ireland) Limited, classificato come art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR);
 - Willerfunds Private Suite - JPM Europe Equity con delega di gestione a JP Morgan Asset Management (UK) Limited, classificato come art. 8 SFDR.
- Fideuram Asset Management SGR ha rilasciato Target Bond 2028, il nuovo fondo a finestra di diritto italiano a Regolamento semplificato, pensato per dare esposizione al mercato obbligazionario con un portafoglio caratterizzato da un periodo di investimento di circa 5 anni.
- Per Fideuram Direct sono stati creati da Fideuram Asset Management SGR dei portafogli diversificati per profilo di rischio con sottostanti fondi ed ETF per supportare l'attività della Direct Advisory.
- Eurizon Capital SGR ha proposto:
 - Eurizon Diversified Income - Edizione 3, la terza edizione del fondo a finestra di diritto italiano che investe in un orizzonte temporale di cinque anni nel mercato obbligazionario europeo, sia in strumenti tradizionali sia di credito strutturato, con l'obiettivo di distribuire un attraente flusso cedolare su base annua.
 - Epsilon Difesa 100 Riserva - edizione 3 dedicato alle persone fisiche, ed Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva – edizione 5 dedicato alle imprese individuali, società, associazioni, fondazioni, nonché a congregazioni ed enti laici e religiosi e a Enti del Terzo Settore, due nuovi fondi a capitale protetto con scadenza due anni di Epsilon SGR, che perseguono il duplice obiettivo di partecipare alla crescita dei mercati azionari globali e fornire la protezione del 100% del capitale a scadenza, attraverso la componente obbligazionaria euro. Entrambi i Fondi sono classificati come art. 8 SFDR.

Per quanto riguarda le **case terze**, nel corso del semestre è stato lanciato Franklin Responsible Income 2028, un comparto a finestra di collocamento della Sicav Franklin Templeton Global Funds Plc., che investe in un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso emessi da emittenti governativi, sovra-

nazionali e societari di Paesi sviluppati e dei mercati emergenti denominati in euro. Il Comparto è classificato art. 8 SFDR.

È inoltre proseguita la consueta attività di aggiornamento e manutenzione dei prodotti delle Case di investimento già in distribuzione.

Nell'ambito dei **fondi alternativi**, il primo semestre 2023 è stato caratterizzato dal rilascio di una nuova piattaforma di accesso agli investimenti sui mercati privati per la clientela professionale ed è stata avviata la distribuzione della sicav lussemburghese iCapital Luxembourg Strategies GP con l'obiettivo di offrire in modo più continuativo singole strategie gestite dai grossi operatori internazionali del settore, accedendo a opportunità tradizionalmente riservate agli operatori istituzionali. Il primo collocamento, effettuato da tutte le Reti distributive del Gruppo, ha interessato il comparto EQT X (NO. 1) EUR – iCAPITAL Lux Access Fund. Si tratta di un fondo che consente di accedere all'eccellenza gestionale di EQT Fund Management S.à r.l., primario asset manager specializzato nel private equity con investimenti principalmente nei settori Healthcare e Tech. Il fondo è classificato art. 8 SFDR.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali** individuali, le principali novità hanno interessato tutto il perimetro dei servizi di investimento in gamma. In particolare:

- Fideuram Asset Management SGR ha introdotto, nell'ambito del contratto unico di gestione multilinea, "Wealth Collection" di Intesa Sanpaolo Private Banking, quattro nuove linee, tra cui Private Bond 2027, Private Bond Euro e Credito Subordinato e la nuova linea Accumulo 30 per la costruzione di un portafoglio bilanciato con l'investimento progressivo nella componente azionaria, partendo da una strategia conservativa.
- per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, i principali interventi di Fideuram Asset Management SGR sono stati su Fogli Fideuram e Omnia. In particolare:
 - su Fogli Fideuram sono state realizzate varie linee a finestra di collocamento sul credito e sull'azionario, in logica di ingresso progressivo (Equity Strat. 50 Step-in Dyn. Plus, Equity Strategies Step-in 36+, Equity Strategies 70 Step-in Dyn. e Equity Strategies 100 Step-in Dyn.). Sempre sul contratto Fogli sono state introdotte delle linee in logica di protezione del capitale a scadenza (Bond Italia 2026 e Protezione 2028) e infine tre linee a catalogo su specifiche asset class (Foglio Subordinated Bond, Foglio Net Zero Transition e Foglio Small Cap);
 - su Fideuram Omnia è stato rivisto e rilasciato un nuovo impianto di linee personalizzate, con interventi volti ad efficientare il processo di definizione e attivazione della specifica linea di gestione e con la contestuale introduzione della possibilità di strutturare soluzioni destinate alla clientela HNWI. Sono, inoltre, proseguiti i collocamenti delle linee a finestra con struttura step-in Dynamic sulla linea Active Beta 100.

Il Gruppo offre prodotti di risparmio gestito classificati secondo l'Artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento SFDR con un'incidenza del 64% sul totale masse di risparmio gestito.

AREA RISPARMIO ASSICURATIVO

In tale area sono allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2023 ammontano complessivamente a €67,8 miliardi (20% del totale delle masse amministrate), in diminuzione di €716 milioni rispetto al 30 giugno 2022. La raccolta netta, negativa per €2 miliardi, ha mostrato una flessione di €2,6 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il contributo al risultato lordo si è attestato a €212 milioni, in diminuzione di €33 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,8%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	264	287	(23)	-8
Margine di intermediazione	264	287	(23)	-8
Costi operativi netti	(47)	(46)	(1)	2
Altro	(5)	4	(9)	n.s.
Risultato corrente lordo	212	245	(33)	-13
			-	
AUM medi	68.128	71.136	(3.008)	-4
AUM puntuali	67.785	68.501	(716)	-1
Raccolta netta	(1.955)	622	(2.577)	n.s.
Indicatori				
Cost / Income Ratio	18%	16%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,8%	0,8%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,6%	0,7%		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Nell'ambito dei **prodotti assicurativi** rivolti alle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, il primo semestre 2023 è stato connotato dal lancio di nuove soluzioni assicurative e da concomitanti azioni di restyling e ampliamento dell'offerta. Con riferimento ai prodotti assicurativi della compagnia Fideuram Vita, è continuato l'arricchimento della gamma di soluzioni disponibili nel prodotto unit-linked "Fideuram Vita Futura", con la realizzazione del nuovo fondo interno FV Equity World Step-In 36, che consente l'ingresso progressivo sul mercato azionario. Per Intesa Sanpaolo Private Banking, nel corso del primo semestre 2023 è stato inserito a catalogo il nuovo prodotto Progetto

Garanzia Private di Intesa Sanpaolo Vita. Si tratta di un prodotto di investimento assicurativo di Ramo I a vita intera e a premio unico, dedicato in esclusiva alle persone fisiche. È caratterizzato dal fatto di investire in un'innovativa Gestione Separata denominata "Fondo Base Performance" e di essere classificato Art. 8 ai sensi della normativa SFDR.

Con riferimento ai prodotti già in collocamento, è stata attivata un'azione di restyling della polizza multiramo Synthesis di Intesa Sanpaolo Vita con l'incremento della percentuale massima investibile nella Gestione Separata dal 50% al 70%. L'intervento ha riguardato anche le versioni della polizza presenti in portafoglio e non più commercializzate.

Nell'ambito degli Accordi di Collaborazione con il Broker Firstance è proseguita l'offerta di soluzioni di Private Insurance. In particolare, per il prodotto assicurativo Multiramo Prestigio Evolution della compagnia La Mondiale Europartner, è stato introdotto il fondo interno collettivo "Alternative Absolute Return", caratterizzato da una strategia che prevede l'investimento anche in UCITS alternative fino a un massimo del 20%. Il fondo interno collettivo è gestito da Intesa Sanpaolo Wealth Management.

AREA SERVIZI BANCARI

L'area Servizi bancari accoglie i servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2023 ammontava complessivamente a €140,8 miliardi (41% del totale delle masse amministrato) in aumento di €21,1 miliardi rispetto alla consistenza al 30 giugno 2022. La raccolta netta è risultata positiva per €7,3 miliardi, in forte crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+€2,2 miliardi), per effetto dell'attività

dei consulenti finanziari del Gruppo che hanno indirizzato i nuovi flussi di risparmio della clientela verso strumenti del mercato obbligazionario e monetario.

Il contributo di tale area al risultato lordo è risultato pari a €457 milioni, in aumento di €419 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno per effetto della forte crescita del margine di interesse. Il rapporto tra il risultato lordo e l'AUM è risultato pari allo 0,7%.

Servizi bancari

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	602	101	501	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	34	25	9	36
Commissioni nette	31	74	(43)	-58
Margine di intermediazione	667	200	467	n.s.
Costi operativi netti	(197)	(169)	(28)	17
Altro	(13)	7	(20)	n.s.
Risultato corrente lordo	457	38	419	n.s.
AUM medi	133.188	122.355	10.833	9
AUM puntuali	140.812	119.707	21.105	18
Raccolta netta	7.304	5.100	2.204	43
Indicatori				
Cost / Income Ratio	30%	81%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	-	0,1%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,1%		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Nel primo semestre 2023 per i **servizi bancari** sono proseguite le iniziative a supporto della bancarizzazione e dell'acquisizione di nuovi clienti. Per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments sono state proposte delle iniziative commerciali con prodotti di liquidità come i cash deposit con tassi agevolati. In modo simile, per Intesa Sanpaolo Private Banking sono state realizzate delle iniziative mirate a favore di clienti persone fisiche e holding di famiglia mediante buoni di risparmio a tassi agevolati, anche abbinati alla sottoscrizione di prodotti di risparmio gestito. Infine, anche per Fideuram Direct è stata avviata un'iniziativa utilizzando i cash deposit sempre volta alla nuova raccolta in abbinamento all'investimento in risparmio gestito.

Inoltre, Fideuram e IW Private Investments hanno concluso un accordo di distribuzione con Intesa Sanpaolo Wealth Management per la promozione e distribuzione alla clientela, per il tramite delle sue filiali, di una serie di prodotti e servizi di ISWM, quali conto corrente multidivisa e servizi di pagamento, servizio di custodia e amministrazione titoli e internet banking. L'offerta si rivolge ai clienti, sia persone fisiche sia giuridiche, con esigenze di diversificazione internazionale e/o con attività imprenditoriali anche all'estero, che investono sia direttamente sia per il tramite di veicoli di investimento.

Sono poi proseguite le attività di sviluppo sul lending con il rilascio di nuovi prodotti e in particolare, in logica di allineamento delle soluzioni per i clienti del Gruppo, è stata rilasciata per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, l'apertura di credito per investimenti finanziari destinata ai soli clienti persone fisiche. Per Intesa Sanpaolo Private Banking è stato rilasciato il pegno sul valore dell'in-

sieme rivolto sia a clienti persone fisiche sia giuridiche. Si tratta di un pegno costituito sul valore dell'insieme degli strumenti finanziari dematerializzati in gestione accentrata su deposito amministrato vincolato e sulle somme accreditate sul relativo conto corrente vincolato.

Con riferimento al **risparmio amministrato**, l'offerta nel primo semestre è stata pensata per la clientela più sensibile al tema della tutela del capitale, con la realizzazione di emissioni di Investment Certificates di Intesa Sanpaolo su indici azionari, con protezione totale del capitale a scadenza, partecipazione alla performance dei sottostanti e talvolta premi digitali annuali. Per Intesa Sanpaolo Private Banking, Intesa Sanpaolo ha realizzato anche Investment Certificates su singoli titoli azionari e con protezione condizionata del capitale.

Nel corso del semestre, le Reti del Gruppo hanno collocato in esclusiva due prestiti obbligazionari Intesa Sanpaolo. Inoltre, sono state realizzate alcune emissioni Intesa Sanpaolo dedicate a singoli clienti (private placement): due certificati e due obbligazioni per Intesa Sanpaolo Private Banking, un'obbligazione per Fideuram.

Il Gruppo ha partecipato all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione delle Obbligazioni ENI Sustainability Linked, offerta integralmente ed esclusivamente destinata al pubblico indistinto in Italia. Sempre in ambito prodotti obbligazionari, il Gruppo ha partecipato al collocamento della diciannovesima emissione del BTP Italia e della prima emissione del BTP Valore, interamente dedicata alla clientela retail. Infine, il Gruppo ha partecipato all'offerta di azioni della società EuroGroup Laminations S.p.A., destinata alla sola clientela professionale.

Il capitale umano

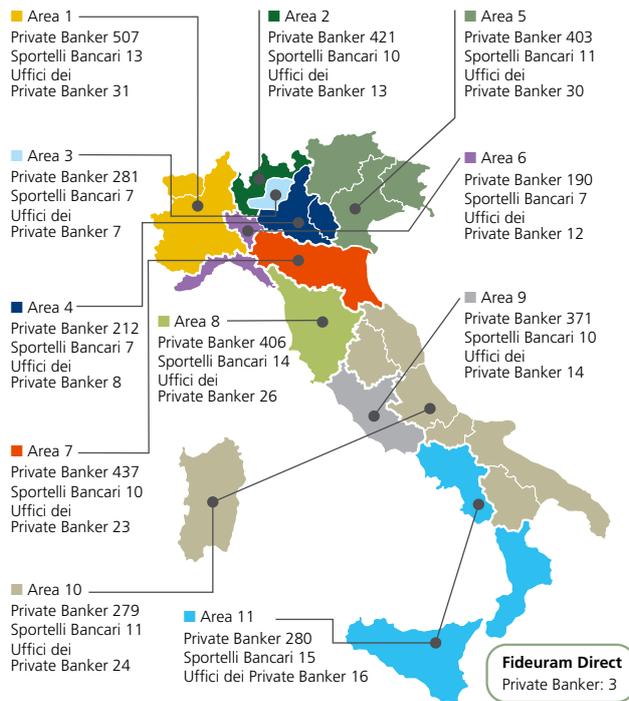
LE RETI DISTRIBUTIVE

Al 30 giugno 2023 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram, Sanpaolo Invest, Intesa Sanpaolo Private Banking, IW Private Investments e Rete estera) era costituita da 6.682 Private Banker a fronte di 6.648 professionisti a inizio 2023.

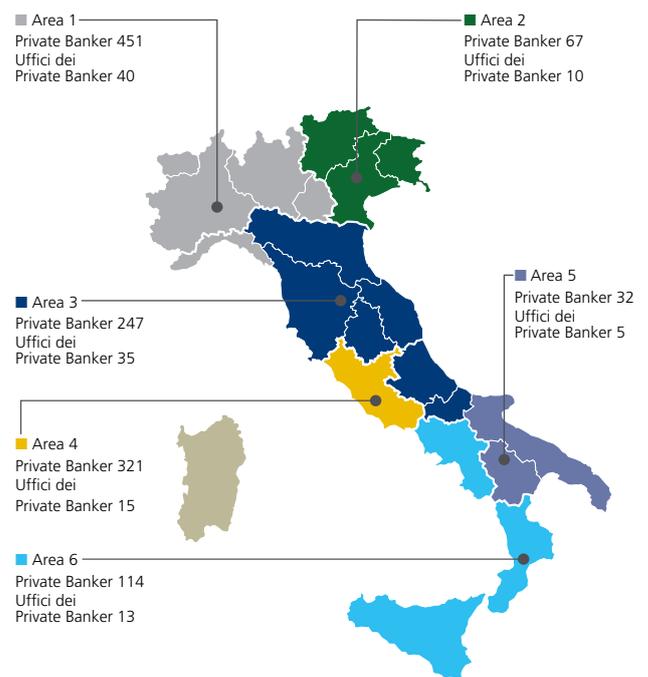
	INIZIO PERIODO 1.1.2023	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2023
Rete Fideuram	3.746	142	98	44	3.790
Rete Sanpaolo Invest	1.205	50	23	27	1.232
Rete IW Private Investments	557	18	62	(44)	513
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.047	37	33	4	1.051
Rete estera	93	10	7	3	96
Totale	6.648	257	223	34	6.682

	INIZIO PERIODO 1.7.2022	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2023
Rete Fideuram	3.692	299	201	98	3.790
Rete Sanpaolo Invest	1.204	93	65	28	1.232
Rete IW Private Investments	599	23	109	(86)	513
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.048	54	51	3	1.051
Rete estera	98	19	21	(2)	96
Totale	6.641	488	447	41	6.682

Rete Fideuram: 11 Aree



Rete Sanpaolo Invest: 6 Aree



Rete IW Private Investments: 8 Aree



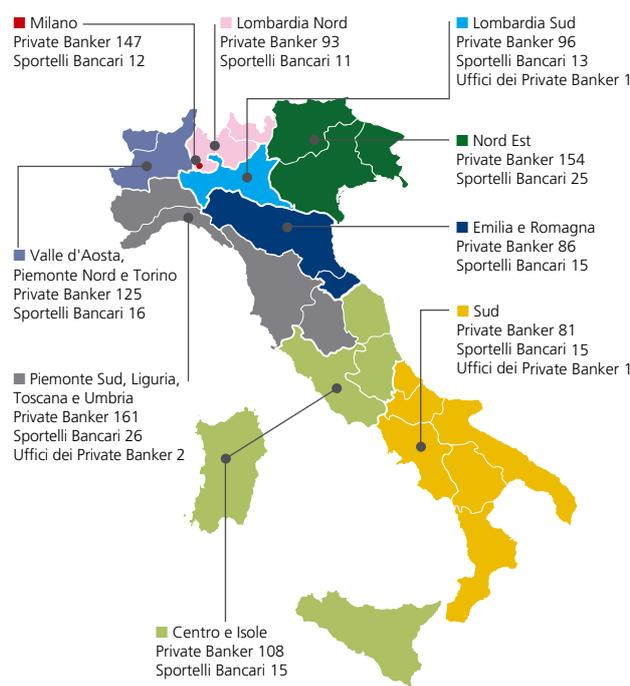
(*) Gli uffici di Milano e Monza sono condivisi dai Private Banker delle Aree 1 e 9.

Per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments l'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 210 nuovi professionisti nel corso del primo semestre 2023 (188 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2022); su base annua si sono registrati 415 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi a fronte di 371 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso del primo semestre dell'anno, 183 Private Banker hanno lasciato il Gruppo e il 43% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

Private Banker della Rete Fideuram

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2023 - 30.6.2023	3.746	142	98	44	3.790
1.1.2022 - 30.6.2022	3.638	131	77	54	3.692
ANNO MOBILE					
1.7.2022 - 30.6.2023	3.692	299	201	98	3.790
1.7.2021 - 30.6.2022	3.621	257	186	71	3.692

Rete Intesa Sanpaolo Private Banking: 9 Aree



Private Banker della Rete Sanpaolo Invest

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2023 - 30.6.2023	1.205	50	23	27	1.232
1.1.2022 - 30.6.2022	1.191	46	33	13	1.204
ANNO MOBILE					
1.7.2022 - 30.6.2023	1.204	93	65	28	1.232
1.7.2021 - 30.6.2022	1.213	80	89	(9)	1.204

Private Banker della Rete IW Private Investments

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2023 - 30.6.2023	557	18	62	(44)	513
1.1.2022 - 30.6.2022	629	11	41	(30)	599
ANNO MOBILE					
1.7.2022 - 30.6.2023	599	23	109	(86)	513
1.7.2021 - 30.6.2022	653	34	88	(54)	599

La Rete Intesa Sanpaolo Private Banking si compone di 939 Private Banker assunti come lavoratori dipendenti iscritti all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, a cui si aggiungono 112 liberi professionisti con contratto di agenzia.

Private Banker della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2023 - 30.6.2023	1.047	37	33	4	1.051
1.1.2022 - 30.6.2022	1.056	34	42	(8)	1.048
ANNO MOBILE					
1.7.2022 - 30.6.2023	1.048	54	51	3	1.051
1.7.2021 - 30.6.2022	1.068	53	73	(20)	1.048

La Rete estera si compone di 50 Private Banker appartenenti al Gruppo Reyl e di 46 Private Banker appartenenti a Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Private Banker della Rete estera

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
I SEMESTRE					
1.1.2023 - 30.6.2023	93	10	7	3	96
1.1.2022 - 30.6.2022	107	16	25	(9)	98
ANNO MOBILE					
1.7.2022 - 30.6.2023	98	19	21	(2)	96
1.7.2021 - 30.6.2022	117	22	41	(19)	98

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire a essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

Continua inoltre la costante crescita degli accordi sottoscritti in rete per il progetto Team che ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione tra più Private Banker nello sviluppo e nell'assistenza ai clienti. A fine giugno 2023, 2.259 Private Banker lavoravano in team, collaborando nella gestione di circa €28,4 miliardi di patrimoni relativi a oltre 181 mila clienti.

IL PERSONALE

L'organico di Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Fideuram, nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2023 è pari a 4.209 risorse, rispetto alle 4.185 risorse al 31 dicembre 2022.

I dipendenti diretti sono pari a 4.027 unità.

Personale

(numero)

	30.6.2023	31.12.2022 (*)	30.6.2022 (*)
Private Banking	3.869	3.856	3.871
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking	1.692	1.690	1.665
Intesa Sanpaolo Private Banking	1.543	1.537	1.559
IW Private Investments SIM	31	33	37
Intesa Sanpaolo Wealth Management	215	204	200
Gruppo Reyl	388	392	410
Asset Management	246	236	241
Fideuram Asset Management (Ireland)	61	56	55
Fideuram Asset Management UK	11	10	10
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR	174	170	176
Servizi fiduciari	94	93	92
Siref Fiduciaria	88	87	87
Ubi Trustee	6	6	5
Totale	4.209	4.185	4.204

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato



Note illustrative

L'analisi del conto economico

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre del 2023 con un utile netto consolidato di €716 milioni, in aumento di €188 milioni rispetto allo stesso periodo del 2022 (+36%).

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	602	101	501	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	34	25	9	36
Commissioni nette	931	1.023	(92)	-9
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.567	1.149	418	36
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	(1)	9	(10)	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.566	1.158	408	35
Spese per il personale	(239)	(224)	(15)	7
Altre spese amministrative	(151)	(148)	(3)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(43)	(40)	(3)	8
COSTI OPERATIVI NETTI	(433)	(412)	(21)	5
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.133	746	387	52
Rettifiche di valore nette su crediti	(11)	(3)	(8)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(17)	13	(30)	n.s.
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.105	756	349	46
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(354)	(190)	(164)	86
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(11)	(15)	4	-27
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(12)	(10)	(2)	20
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(10)	(11)	1	-9
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(2)	(2)	-	-
UTILE NETTO	716	528	188	36

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2023		2022			
	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	III TRIMESTRE	II TRIMESTRE (*)	I TRIMESTRE (*)
Margine di interesse	322	280	216	102	53	48
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	14	20	31	4	12	13
Commissioni nette	476	455	475	482	511	512
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	812	755	722	588	576	573
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	-	(1)	5	3	6	3
PROVENTI OPERATIVI NETTI	812	754	727	591	582	576
Spese per il personale	(123)	(116)	(145)	(115)	(115)	(109)
Altre spese amministrative	(77)	(74)	(72)	(64)	(76)	(72)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(22)	(21)	(20)	(21)	(20)	(20)
COSTI OPERATIVI NETTI	(222)	(211)	(237)	(200)	(211)	(201)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	590	543	490	391	371	375
Rettifiche di valore nette su crediti	(5)	(6)	(5)	(4)	(5)	2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(11)	(6)	(10)	9	9	4
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	-	1	(2)	-	-
RISULTATO CORRENTE LORDO	574	531	476	394	375	381
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(190)	(164)	(157)	(118)	(80)	(110)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(6)	(5)	(15)	(6)	(8)	(7)
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(6)	(6)	(6)	(5)	(5)	(5)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(1)	(9)	(2)	(23)	-	(11)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(2)	-	3	1	(1)	(1)
UTILE NETTO	369	347	299	243	281	247

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I **proventi operativi netti**, pari a €1,6 miliardi, hanno registrato un incremento di €408 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (+35%). L'andamento di tale aggregato è riconducibile:

- alla crescita del margine di interesse (+€501 milioni);
- all'aumento del risultato netto delle attività finanziarie (+€9 milioni);
- alla flessione delle commissioni nette (-€92 milioni);
- alla diminuzione del risultato delle partecipazioni e altri proventi di gestione (-€10 milioni).

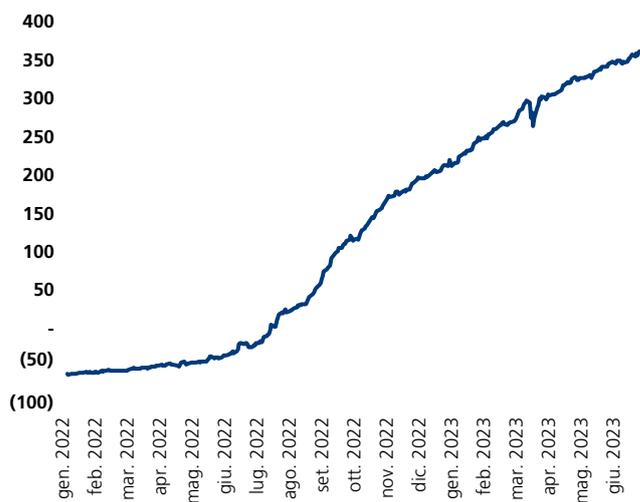
Margine di interesse

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Rapporti con clientela	106	38	68	179
Rapporti con banche	148	(4)	152	n.s.
Interessi attivi su titoli di debito	360	112	248	n.s.
Interessi su derivati di copertura	(12)	(45)	33	-73
Totale	602	101	501	n.s.

Andamento indice Euribor 3 mesi

(punti base)

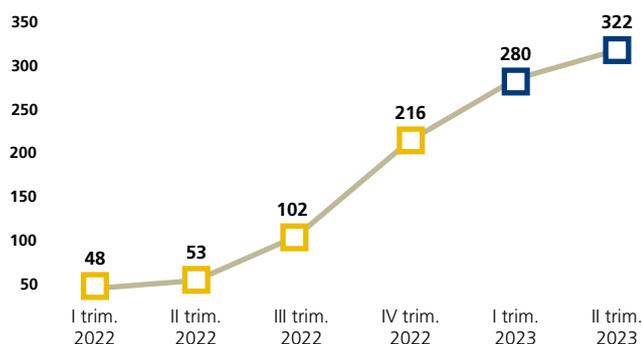


Fonte: Bloomberg

Il **margin di interesse** si è attestato a €602 milioni, in forte aumento (+€501 milioni) rispetto al primo semestre 2022 per effetto della maggiore contribuzione degli impieghi in titoli e dell'intermediazione con banche e clientela, in uno scenario di tassi di interesse di mercato in crescita. L'analisi della dinamica trimestrale mostra la significativa accelerazione del margine a partire dalla seconda parte del 2022, grazie agli impieghi a tasso variabile che hanno beneficiato del progressivo rialzo dei tassi di interesse da parte della BCE.

Evoluzione trimestrale del margine di interesse

(milioni di euro)



Risultato netto delle attività e passività finanziarie

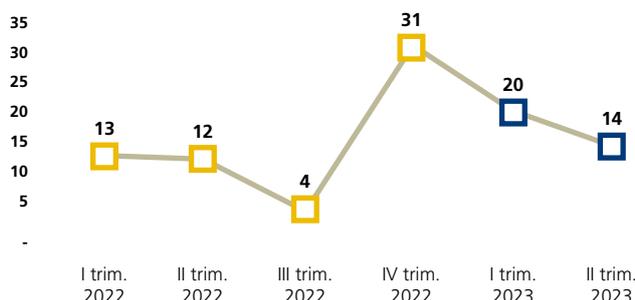
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	1	2	(1)	-50
Risultato netto delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico	35	19	16	84
Risultato netto dell'attività di copertura	(2)	4	(6)	n.s.
Totale	34	25	9	36

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a €34 milioni, ha mostrato un incremento di €9 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, attribuibile principalmente alle plusvalenze registrate dagli strumenti finanziari detenuti al servizio dei piani di incentivazione dei risk takers, in parte compensato dalla flessione del risultato netto dell'attività di copertura (-€6 milioni) e da una minore contribuzione degli utili da cessione su titoli di debito (-€1 milione).

Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



Commissioni nette

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni nette ricorrenti	919	981	(62)	-6
Commissioni nette di front end	112	135	(23)	-17
Altre commissioni passive	(100)	(93)	(7)	8
Totale	931	1.023	(92)	-9

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €931 milioni, in diminuzione di €92 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2022 (-9%).

Commissioni nette ricorrenti

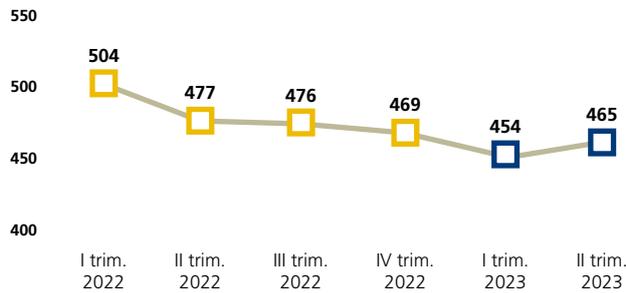
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2023	454	465	919
2022	504	477	981
Differenza	(50)	(12)	(62)

Le **commissioni nette ricorrenti**, pari a €919 milioni, hanno registrato una flessione rispetto al primo semestre 2022 (-€62 milioni, -6%) attribuibile principalmente alla riduzione delle masse medie di risparmio gestito, passate da €213,7 miliardi al 30 giugno 2022 a €202,4 miliardi al 30 giugno 2023 (-€11,3 miliardi, -5,3%). L'analisi della dinamica trimestrale evidenzia la crescita delle commissioni ricorrenti che riflette la ripresa delle masse medie di risparmio gestito, dopo il calo registrato nel 2022 per effetto del conflitto militare tra Russia e Ucraina.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Commissioni nette di front end

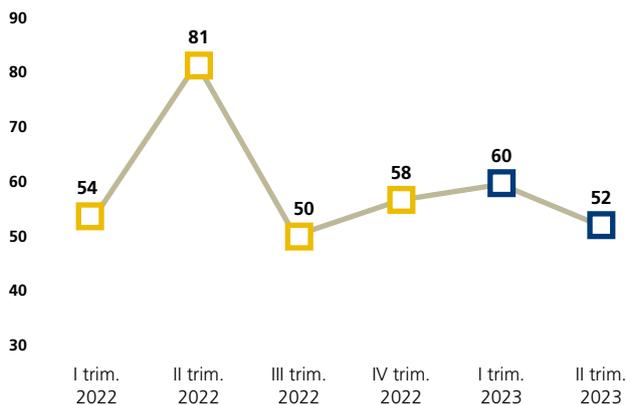
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2023	60	52	112
2022	54	81	135
Differenza	6	(29)	(23)

Le **commissioni nette di front end**, pari a €112 milioni, hanno mostrato una flessione di €23 milioni rispetto al primo semestre 2022 (-17%). Tale dinamica è attribuibile principalmente a minori collocamenti, da parte delle Reti distributive del Gruppo, di certificates e titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



Altre commissioni passive

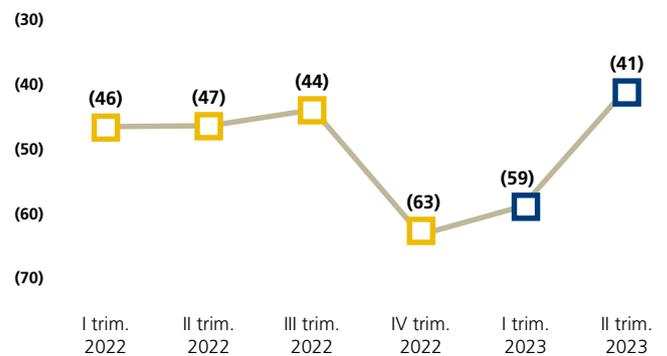
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2023	(59)	(41)	(100)
2022	(46)	(47)	(93)
Differenza	(13)	6	(7)

Le **altre commissioni passive** sono risultate pari a €100 milioni, in aumento di €7 milioni rispetto al primo semestre 2022 per effetto di maggiori commissioni di incentivazione rilevate a favore delle Reti distributive.

Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive

(milioni di euro)



Il **risultato delle partecipazioni e gli altri proventi (oneri) di gestione**, negativo per €1 milione, si confronta con il saldo positivo di €9 milioni registrato nel primo semestre dello scorso anno. La variazione rispetto al periodo di confronto è attribuibile principalmente alla flessione del risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Costi operativi netti

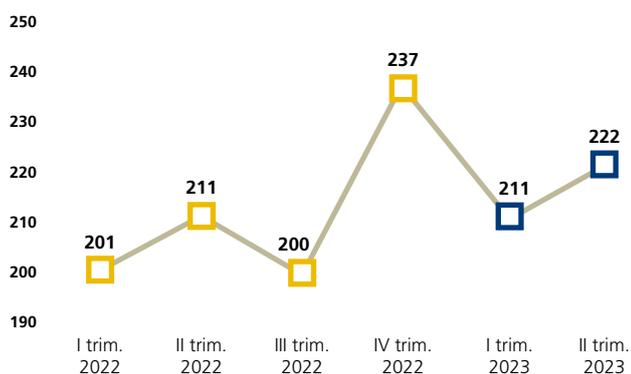
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Spese per il personale	239	224	15	7
Altre spese amministrative	151	148	3	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	43	40	3	8
Totale	433	412	21	5

I **costi operativi netti**, pari a €433 milioni, hanno mostrato un incremento di €21 milioni (+5%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. L'analisi di dettaglio evidenzia che le spese del personale, pari a €239 milioni, hanno registrato un aumento di €15 milioni attribuibile alle dinamiche retributive, al rafforzamento della componente estera e alla componente variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative, pari a €151 milioni, hanno mostrato un incremento di €3 milioni attribuibile a maggiori spese informatiche e immobiliari. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono aumentate di €3 milioni per maggiori ammortamenti di software.

Evoluzione trimestrale dei costi operativi netti

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette su crediti** hanno evidenziato un saldo negativo di €11 milioni a fronte di un saldo negativo di €3 milioni registrato nei primi sei mesi del 2022, attribuibile a maggiori rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela.

Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	
				%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	(11)	14	(25)	n.s.
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	(2)	(1)	(1)	100
Piani di fidelizzazione delle Reti	(6)	3	(9)	n.s.
Rettifiche (riprese) di valore su titoli di debito	2	(3)	5	n.s.
Totale	(17)	13	(30)	n.s.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e le rettifiche di valore nette su altre attività**, hanno mostrato un saldo negativo di €17 milioni a fronte di un saldo positivo di

€13 milioni registrato nel periodo di confronto. L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker, pari a €11 milioni, hanno mostrato una variazione negativa di €25 milioni attribuibile alla dinamica dei tassi di attualizzazione della passività, che ha comportato un minor rilascio di fondi a conto economico rispetto al primo semestre 2022. Gli accantonamenti per contenzioso hanno registrato un aumento di €1 milione per effetto di maggiori accantonamenti su cause passive. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti, pari a €6 milioni, hanno evidenziato una variazione negativa di €9 milioni riconducibile principalmente alla già menzionata dinamica dei tassi di attualizzazione del fondo. Le rettifiche di valore nette su titoli di debito hanno mostrato una variazione positiva di €5 milioni riconducibile a riprese di valore su titoli obbligazionari in portafoglio.

Le **imposte sul reddito**, pari a €354 milioni, sono aumentate di €164 milioni rispetto al primo semestre 2022 per effetto del maggior utile lordo realizzato nel periodo. Il tax rate è risultato pari al 32%, in aumento rispetto al 25% del primo semestre 2022 in quanto le imposte dello scorso anno includevano benefici fiscali per complessivi €43 milioni ascrivibili all'affrancamento dei maggiori valori della partecipazione in Reyl & Cie e di attività immateriali intangibili, nonché all'acquisizione delle perdite fiscali UBI, per la quota attribuita ai Rami scissi in favore di Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Gli **oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)** hanno evidenziato un saldo di €11 milioni, in diminuzione di €4 milioni rispetto allo stesso periodo del 2022 e includono principalmente le spese sostenute per le operazioni straordinarie di integrazione che hanno interessato le società del Gruppo.

Gli **effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)**, pari a €12 milioni, si riferiscono agli importi riconducibili alle rivalutazioni di titoli e all'iscrizione di attività immateriali intangibili, rilevate in bilancio in seguito all'acquisizione del Gruppo Reyl, del Ramo UBI Top Private, di IW Private Investments e Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Gli **oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte** accolgono i costi finalizzati a mantenere la stabilità del sistema bancario, rilevati a conto economico in ottemperanza a specifiche disposizioni normative. Nei primi sei mesi del 2023 il saldo di tale voce è risultato pari a €10 milioni, in diminuzione di €1 milione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e accoglie gli oneri accantonati per la contribuzione al Fondo Unico per la risoluzione degli enti creditizi introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE.

L'**utile di pertinenza di terzi**, pari a €2 milioni, è rimasto in linea rispetto al saldo del primo semestre 2022 e si riferisce ai risultati netti delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di spettanza di terzi. Il saldo è costituito principalmente dal risultato di terzi delle società del Gruppo Reyl.

La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2022.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

ATTIVO	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	4.608	5.873	(1.265)	-22
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	639	618	21	3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.096	335	11
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.128	19.916	(788)	-4
Finanziamenti verso banche	10.377	14.465	(4.088)	-28
Finanziamenti verso clientela	14.631	15.104	(473)	-3
Derivati di copertura	295	317	(22)	-7
Partecipazioni	249	232	17	7
Attività materiali e immateriali	1.204	1.227	(23)	-2
Attività fiscali	248	273	(25)	-9
Altre voci dell'attivo	2.010	1.750	260	15
TOTALE ATTIVO	56.820	62.871	(6.051)	-10
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.905	5.419	(1.514)	-28
Debiti verso clientela	46.022	50.847	(4.825)	-9
Passività finanziarie di negoziazione	24	21	3	14
Derivati di copertura	339	344	(5)	-1
Passività fiscali	131	177	(46)	-26
Altre voci del passivo	2.244	1.724	520	30
Fondi per rischi e oneri	514	523	(9)	-2
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.924	2.745	179	7
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	-	-
Utile netto	716	1.070	(354)	-33
TOTALE PASSIVO	56.820	62.871	(6.051)	-10

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2023	31.3.2023	31.12.2022	30.9.2022	30.6.2022	31.3.2022 (*)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità liquide	4.608	5.758	5.873	5.099	5.461	5.105
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	639	655	618	642	537	538
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.296	3.096	2.921	3.069	2.899
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.128	19.333	19.916	20.708	20.419	20.747
Finanziamenti verso banche	10.377	11.939	14.465	20.295	18.465	23.901
Finanziamenti verso clientela	14.631	14.793	15.104	14.839	14.607	14.330
Derivati di copertura	295	287	317	308	218	111
Partecipazioni	249	238	232	272	269	276
Attività materiali e immateriali	1.204	1.213	1.227	1.207	1.195	1.090
Attività fiscali	248	254	273	266	243	202
Altre voci dell'attivo	2.010	1.862	1.750	1.711	1.809	1.658
TOTALE ATTIVO	56.820	59.628	62.871	68.268	66.292	70.857
PASSIVO						
Debiti verso banche	3.905	5.599	5.419	5.389	3.701	4.972
Debiti verso clientela	46.022	46.757	50.847	56.585	56.334	59.093
Passività finanziarie di negoziazione	24	44	21	86	41	30
Derivati di copertura	339	367	344	391	461	588
Passività fiscali	131	158	177	184	146	207
Altre voci del passivo	2.244	2.008	1.724	1.607	1.810	1.931
Fondi per rischi e oneri	514	535	523	506	516	614
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.924	3.812	2.745	2.747	2.753	3.268
Patrimonio di pertinenza di terzi	1	1	1	2	2	(93)
Utile netto	716	347	1.070	771	528	247
TOTALE PASSIVO	56.820	59.628	62.871	68.268	66.292	70.857

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Cassa e disponibilità liquide

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa	57	59	(2)	-3
Depositi a vista presso Banche Centrali	2.202	1.702	500	29
Conti correnti a vista verso banche	2.349	4.112	(1.763)	-43
Totale	4.608	5.873	(1.265)	-22

La **cassa e disponibilità liquide** accoglie la cassa e tutti i crediti a vista verso banche. Al 30 giugno 2023 la voce ha evidenziato un saldo di €4,6 miliardi, in riduzione di €1,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della minore liquidità in giacenza sui conti correnti bancari (-€1,8 miliardi), in parte compensata dall'aumento della giacenza sui depositi a vista presso Banche Centrali (+€500 milioni).

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	639	618	21	3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.096	335	11
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.128	19.916	(788)	-4
Derivati di copertura	295	317	(22)	-7
Totale	23.493	23.947	(454)	-2

Le **attività finanziarie** del Gruppo, pari a €23,5 miliardi, hanno mostrato una flessione di €454 milioni rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2022, principalmente ascrivibile alla riduzione dei titoli di debito del portafoglio al costo ammortizzato (-€788 milioni) a seguito dei rimborsi avvenuti nel periodo, in parte compensata dall'aumento dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+€335 milioni).

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO (*)	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	TOTALE
Italia	1.660	123	1.783
Spagna	-	272	272
Stati Uniti	6	104	110
Belgio	-	83	83
Germania	-	69	69
Francia	-	68	68
Paesi Bassi	-	49	49
Austria	-	40	40
Lussemburgo	-	28	28
Portogallo	-	18	18
Islanda	-	9	9
Totale	1.666	863	2.529

(*) I titoli governativi italiani, per un valore nominale di €200 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Passività finanziarie di negoziazione	24	21	3	14
Derivati di copertura	339	344	(5)	-1
Totale	363	365	(2)	-1

Le **passività finanziarie**, pari a €363 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2022 la voce è rimasta sostanzialmente in linea rispetto al saldo di fine 2022 (-1%).

Finanziamenti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti verso Banche Centrali	42	1.487	(1.445)	-97
Depositi a scadenza	9.127	12.311	(3.184)	-26
Altri finanziamenti	1.208	667	541	81
Totale	10.377	14.465	(4.088)	-28

I **finanziamenti verso banche**, pari a €10,4 miliardi, hanno registrato una flessione di €4,1 miliardi rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2022 per effetto della riduzione dei depositi a scadenza con Intesa Sanpaolo (-€3,2 miliardi) e dei crediti verso Banche Centrali (-€1,4 miliardi), in parte compensata dalla crescita degli altri finanziamenti (+€541 milioni).

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	210	174	36	21
Depositi a scadenza	1.670	2.220	(550)	-25
Pronti contro termine	1.573	2.587	(1.014)	-39
Debiti per leasing	58	53	5	9
Altri debiti	394	385	9	2
Totale	3.905	5.419	(1.514)	-28

I **debiti verso banche**, pari a €3,9 miliardi, hanno mostrato una diminuzione di €1,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022 attribuibile principalmente alla riduzione della raccolta in pronti contro termine (-€1 miliardo) e in depositi a scadenza (-€550 milioni). I pronti contro termine includono per €216 milioni l'operatività in prestito titoli con Intesa Sanpaolo (€678 milioni al 31 dicembre 2022) e per €1 miliardo la liquidità ottenuta da Intesa Sanpaolo nell'ambito del programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine TLTRO (€1,6 miliardi a fine 2022).

La **posizione interbancaria netta** conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €8,8 miliardi, a cui contribuiscono €12,7 miliardi di crediti (di cui €11,5 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo) e €3,9 miliardi di debiti (di cui €3,8 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo).

Finanziamenti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	10.585	11.678	(1.093)	-9
Mutui	1.954	2.029	(75)	-4
Altri finanziamenti	1.988	1.295	693	54
Attività deteriorate	104	102	2	2
Totale	14.631	15.104	(473)	-3

I **finanziamenti verso clientela** sono risultati pari a €14,6 miliardi e sono costituiti prevalentemente da affidamenti a breve (rimborso entro 12 mesi ovvero forme tecniche revocabili senza scadenza prefissata). La diminuzione di €473 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 è attribuibile principalmente alla flessione degli impieghi in conto corrente (-€1,1 miliardi) e dei mutui (-€75 milioni), in parte compensata dall'aumento degli altri finanziamenti (+€693 milioni). I crediti problematici netti, che rappresentano un ammontare minimo del portafoglio, sono risultati pari a €104 milioni, in aumento di €2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. In dettaglio: i crediti in sofferenza sono ammontati a €45 milioni, in aumento di €15 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2022; le inadempienze probabili sono risultate pari a €26 milioni, in diminuzione di €36 milioni rispetto al 31 dicembre 2022; i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €33 milioni, in aumento di €23 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	40.168	47.881	(7.713)	-16
Depositi a scadenza	5.298	2.474	2.824	114
Pronti contro termine	39	9	30	n.s.
Debiti per leasing	248	260	(12)	-5
Altri debiti	269	223	46	21
Totale	46.022	50.847	(4.825)	-9

n.s.: non significativo

I **debiti verso clientela**, pari a €46 miliardi, hanno mostrato una flessione di €4,8 miliardi rispetto al saldo di fine dicembre 2022. L'analisi di dettaglio evidenzia una diminuzione della raccolta in conto corrente (-€7,7 miliardi), in larga parte correlata all'aumento dei depositi a scadenza e della raccolta di risparmio amministrato (inclusi titoli obbligazionari e certificati emessi da Intesa Sanpaolo).

Fair value delle attività e passività valutate al costo

(milioni di euro)

	30.6.2023		31.12.2022	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.128	18.795	19.916	19.483
Finanziamenti verso banche	10.377	10.041	14.465	14.500
Finanziamenti verso clientela	14.631	14.599	15.104	15.016
Totale	44.136	43.435	49.485	48.999
Debiti verso banche	3.905	3.904	5.419	5.406
Debiti verso clientela	46.022	46.022	50.847	50.847
Totale	49.927	49.926	56.266	56.253

Attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Immobili di proprietà	58	59	(1)	-2
Diritti d'uso su beni in leasing	307	313	(6)	-2
Altre attività materiali	20	19	1	5
Attività materiali	385	391	(6)	-2
Avviamento	411	409	2	-
Intangibili Assets Under Management	298	308	(10)	-3
Altre attività immateriali	110	119	(9)	-8
Attività immateriali	819	836	(17)	-2
Totale attività materiali e immateriali	1.204	1.227	(23)	-2

Le **attività materiali e immateriali**, pari a €1,2 miliardi, sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 (-2%) e sono costituite per €411 milioni da avviamento, di cui €140 milioni riconducibili a rami Private acquisiti dalla controllata Intesa Sanpaolo Private Banking, €229 milioni connessi all'acquisizione del Gruppo bancario svizzero Reyl e €42 milioni relativi a Intesa Sanpaolo Wealth Management. Tra le altre attività immateriali sono incluse le attività intangibili a vita utile definita relative alla valorizzazione degli Assets Under Management, riconducibili all'acquisizione del Ramo UBI Top Private (€74 milioni), IW Private Investments (€61 milioni), del Gruppo Reyl (€95 milioni) e di Intesa Sanpaolo Wealth Management (€68 milioni).

Si riporta di seguito la composizione dei **fondi per rischi e oneri** al 30 giugno 2023 che ha evidenziato una riduzione di €9 milioni rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2022.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	81	81	-	-
Oneri per il personale	104	138	(34)	-25
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	247	241	6	2
Piani di fidelizzazione delle Reti	77	59	18	31
Altri fondi	5	4	1	25
Totale	514	523	(9)	-2

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami è rimasto in linea rispetto al 31 dicembre 2022. Il fondo per oneri del personale è diminuito di €34 milioni per gli utilizzi avvenuti nel semestre. Il fondo per indennità contrattuali dovute ai Private Banker è aumentato di €6 milioni principalmente per effetto degli accantonamenti del periodo. Il fondo per Piani di fidelizzazione delle Reti è aumentato di €18 milioni per l'aumento di fair value delle polizze assicurative stipulate a beneficio dei Private Banker.

In merito all'intervento di sistema a favore dei clienti di Eurovita si rimanda all'informativa contenuta nella nota introduttiva della Relazione sulla gestione. Al 30 giugno 2023 i term sheet sottoscritti tra le parti non hanno natura vincolante e, pertanto, non comportano l'insorgere di un'obbligazione legale in capo al Gruppo da cui potrebbero scaturire effetti valutativi o altri impatti ai fini della Relazione semestrale. In ogni caso allo stato attuale non sono ancora stati definiti i termini dell'operazione e i valori di riferimento e dall'analisi degli impegni che potranno essere assunti non emerge, sulla base delle informazioni ad oggi note, un impatto in capo al Gruppo.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2023, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €3,6 miliardi e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	3.815
Distribuzione dividendi	(900)
Variazione delle riserve da valutazione	11
Variazione degli strumenti di capitale	1
Altre variazioni	(3)
Utile netto	716
Patrimonio netto al 30 giugno 2023	3.640

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2023 hanno evidenziato un saldo negativo di €13 milioni, a fronte di un saldo negativo di €24 milioni al 31 dicembre 2022 (+€11 milioni). La variazione è in larga parte attribuibile al miglioramento della riserva su attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva, conseguente alle variazioni positive di fair value registrate dal portafoglio titoli nel corso del periodo.

La tabella seguente riporta i fondi propri di Fideuram S.p.A. e i ratio patrimoniali al 30 giugno 2023.

Ratio patrimoniali di Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022
CET1	1.773	1.588
Tier 1	1.773	1.588
Fondi propri	1.773	1.588
Totale attività ponderate per il rischio	9.025	9.126
CET1 Ratio	19,6%	17,4%
Tier 1 Ratio	19,6%	17,4%
Total Capital Ratio	19,6%	17,4%

Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata dei requisiti patrimoniali che tiene conto dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al 30 giugno 2023 tale calcolo mostrava un Common Equity Tier 1 ratio pari al 17,5% (15,8% al 31 dicembre 2022) e un Total Capital Ratio pari al 17,7% (16% al 31 dicembre 2022).

La gestione e il controllo dei rischi

Il Gruppo Fideuram attribuisce rilevanza alla gestione e all'organizzazione del controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, in cui l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità degli utili, la liquidità consistente e la forte reputazione rappresentano i cardini per preservare la redditività corrente e prospettica.

La strategia di risk management si fonda su una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio specifico del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente rappresentazione della rischiosità dei portafogli.

I principi di base della gestione e organizzazione del controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Gruppo Fideuram ha formulato le Linee Guida di Governo dei Rischi in attuazione delle Linee Guida emanate da Intesa Sanpaolo. Tali documenti definiscono l'insieme dei ruoli e delle responsabilità riconducibili agli organi societari e alle diverse funzioni aziendali, delle metodologie e delle procedure che assicurano un prudente presidio dei rischi aziendali.

Nell'ambito del Gruppo, un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi è svolto dagli organi societari che, ciascuno secondo le rispettive competenze, assicurano l'adeguato presidio dei rischi, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficacia e definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni coinvolte nei processi.

In tale contesto intervengono:

- gli organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- l'Amministratore Delegato e i Condirettori Generali;
- la Revisione interna (Audit);
- il Chief Financial Officer;
- le funzioni Servizi Bancari, Finanza e Tesoreria, ciascuna nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- gli Affari Societari;
- il Chief Risk Officer.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha inoltre istituito appositi Comitati che rivestono finalità consultive e si occupano, tra i vari compiti, del monitoraggio del processo di governo dei rischi e della diffusione della cultura del rischio. Nel processo di governo dei rischi, il Chief Risk Officer ha la responsabilità di:

- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e con gli indirizzi di Intesa Sanpaolo, le linee guida e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone l'attuazione;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

La funzione Chief Risk Officer è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi, dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, risponde funzionalmente al Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo.

La diffusione della cultura del rischio è assicurata attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento della normativa interna, nonché tramite appositi corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale interessato, utilizzando sia la formazione offerta a catalogo sia corsi specifici d'aula.

IL RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia nel Gruppo Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Il portafoglio dei crediti verso la clientela è principalmente composto da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento. I finanziamenti sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Le linee di credito sono di norma assistite da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo (fondi comuni e gestioni patrimoniali), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e, marginalmente, da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati all'interno del Gruppo. I crediti verso banche si compongono di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti principalmente con Intesa Sanpaolo e primarie banche dell'area euro.

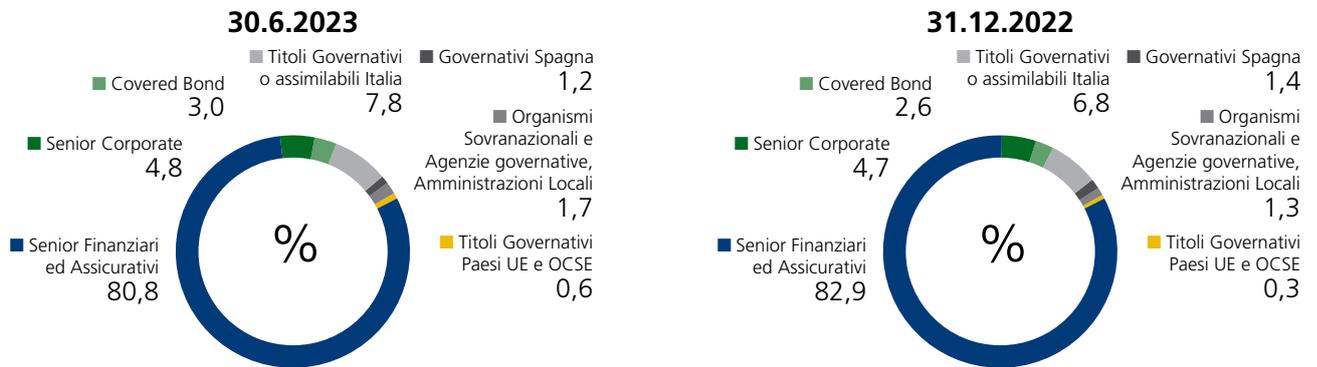
Le strategie creditizie sono orientate a un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è subordinata a un'adeguata analisi del merito di credito del richiedente e delle sue capacità attuali e prospettiche di produrre congrui flussi finanziari per il rimborso del debito. La qualità del portafoglio crediti viene assicurata attraverso l'adozione di specifiche modalità operative, previste in tutte le fasi di gestione del rapporto tramite specifici sistemi di monitoraggio in grado di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Apposite procedure applicative consentono, inoltre, la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate. L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica degli indicatori rilevanti e nella revisione periodica delle posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite specifiche verifiche finalizzate a limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo.

Crediti verso la clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2023		31.12.2022		VARIAZIONE ESPOSIZIONE NETTA
	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	
Sofferenze	45	-	30	-	15
Inadempienze probabili	26	-	62	-	(36)
Crediti scaduti / sconfinanti	33	-	10	-	23
Attività deteriorate	104	-	102	-	2
Finanziamenti in bonis	14.527	90	15.002	90	(475)
Crediti rappresentati da titoli	1.666	10	1.627	10	39
Crediti verso clientela	16.297	100	16.731	100	(434)

Composizione per tipologia di prodotto del portafoglio titoli



Composizione per classe di rating del portafoglio titoli



PORTAFOGLIO BANCARIO

Il Portafoglio Bancario comprende il Portafoglio di Liquidità, attivato per fornire una riserva di liquidità attraverso titoli stanziabili presso le banche centrali; il Portafoglio di Servizio, necessario per rispondere a eventuali esigenze della clientela e il Portafoglio di Investimento Stabile, originato per investire l'eccesso di liquidità strutturale su un orizzonte temporale di medio periodo, composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve/medio lungo termine.

Su tale Portafoglio, la shift sensitivity del fair value misura la variazione del valore economico del banking book ed è calcolata a livello di singolo cash flow per ciascuno strumento finanziario, sulla base di diversi shock istantanei di tasso e riflette le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa delle posizioni già in bilancio per tutta la durata residua fino alla scadenza (run-off balance sheet).

Al 30 giugno 2023 il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, era negativo per €4,4 milioni; anche la sensitivity del margine di interesse, per uno shock di -50 punti base, si attestava in territorio negativo a -€85,8 milioni.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico). Il VaR viene utilizzato anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti a seguito delle attività di banking book, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del VaR presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate. Al 30 giugno 2023 il VaR, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, tenuto conto delle componenti tasso, credit spread si è attestato a €3,3 milioni, in riduzione rispetto alle rilevazioni precedenti in considerazione della dinamica rilevata nel mercato.

Il Portafoglio Bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve/medio lungo termine. Al 30 giugno 2023 il Portafoglio Bancario ammontava a €50,2 miliardi.

Portafoglio bancario

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.096	335	11
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	17.462	18.289	(827)	-5
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.666	1.627	39	2
Derivati di copertura	295	317	(22)	-7
Totale titoli e derivati	22.854	23.329	(475)	-2
Conti correnti a vista verso banche	2.349	4.112	(1.763)	-43
Finanziamenti verso banche	10.377	14.465	(4.088)	-28
Finanziamenti verso clientela	14.631	15.104	(473)	-3
Totale finanziamenti	27.357	33.681	(6.324)	-19
Totale Portafoglio Bancario	50.211	57.010	(6.799)	-12

RISCHIO DI CAMBIO

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incassi e/o pagamenti di interessi, commissioni, dividendi e spese amministrative in divisa;
- partecipazioni in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela.

La normativa UE, relativa ai requisiti in materia di fondi propri a fronte del rischio di cambio, prevede la possibilità ex art. 352 (2) Reg. UE n. 575 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR – Capital Requirements Regulation) di non assoggettare a requisito le posizioni in divisa diversa da quella di bilan-

cio su base consolidata detenute sotto forma partecipativa (structural position). È possibile quindi, previa autorizzazione dell'Autorità competente, neutralizzare i potenziali effetti negativi dei tassi di cambio sui coefficienti patrimoniali. In risposta all'istanza di waiver, Intesa Sanpaolo ha ricevuto dalla BCE l'autorizzazione ad applicare tale approccio attraverso l'esenzione, fino a concorrenza di un importo massimo (c.d. optimal position) corrispondente a quell'ammontare della posizione in divisa estera in grado di neutralizzare la sensitivity del capital ratio rispetto ai movimenti del tasso di cambio. Nell'ambito del progetto FX Risk Capital Requirements di Intesa Sanpaolo è stato definito un framework di hedge accounting per la gestione delle operazioni di copertura attivate per la riduzione del rischio cambio strutturale eccedente la optimal position. Per quanto riguarda il Gruppo Fideuram, il rischio cambio strutturale è rappresentato essenzialmente dalle partecipazioni in franchi svizzeri relative al Gruppo Reyl. Come strumenti di copertura sono stati individuati i forex forward outright, che prevedono la vendita a termine di CHF contro l'acquisto a termine di Euro, da rinnovare di volta in volta in prossimità della scadenza, che varia dai tre ai sei mesi. La prima copertura, perfezionata il 23 marzo 2022 direttamente da Fideuram in quanto entità detentrici delle partecipazioni oggetto di copertura, è stata dimensionata inizialmente per €180 milioni in equivalente CHF, a fronte di un valore contabile complessivo delle partecipazioni di circa €318 milioni. In seguito, la copertura complessiva è stata progressivamente portata a €299 milioni attraverso quattro derivati di copertura.

La gestione in hedge accounting della copertura prevede un test di efficacia periodico a livello individuale, sub-consolidato e consolidato, con impatti a conto economico nel risultato dell'attività di negoziazione relativa alla componente residuale rappresentata dal differenziale punti forward dei tassi di interesse tra le due divise, nonché all'acquisto spot di franchi svizzeri alla data di scadenza del derivato da consegnare alla controparte. Per quanto riguarda la componente spot, ovvero quella relativa alla variazione del tasso di cambio alla data di valutazione rispetto alla data di designazione, è previsto invece il trattamento come risultato dell'attività di copertura, con effetti compensativi.

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità si sviluppa nel quadro del Risk Appetite Framework del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli marketable e rifinanziabili presso banche centrali. A tal fine è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve sia nel medio-lungo termine. In tema di metriche di misurazione e strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, oltre a definire l'impianto

metodologico di misurazione degli indicatori della liquidità di breve termine e strutturale, sono formalizzate la soglia massima di tolleranza (risk appetite) al rischio di liquidità, i criteri per la definizione delle Riserve di Liquidità e le regole e i parametri per lo svolgimento delle prove di stress.

Gli indicatori della liquidità di breve termine intendono assicurare un livello adeguato e bilanciato tra flussi di cassa in uscita e in entrata aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi, con l'obiettivo di fronteggiare periodi di tensione, anche prolungata, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da asset liquidi sui mercati privati o rifinanziabili presso banche centrali. A tal fine e in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio di liquidità, il sistema dei limiti è declinato prevedendo due indicatori di breve termine su un orizzonte temporale rispettivamente di una settimana (sbilancio previsionale cumulato dell'operatività wholesale) e un mese (Liquidity Coverage Ratio - LCR).

L'indicatore di LCR, la cui soglia minima è pari al 100%, ha la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni in uno scenario di stress di liquidità, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

La Politica di Liquidità strutturale prevede l'adozione del requisito, Net Stable Funding Ratio (NSFR), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II). Tale indicatore è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo a eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A tal fine esso stabilisce un ammontare minimo accettabile di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

In tale ambito, è stato previsto il Contingency Funding Plan (CFP), che contiene le diverse linee d'azione attivabili allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress, indicando la dimensione degli effetti mitiganti perseguibili in un orizzonte temporale di breve termine. È inoltre previsto che siano assicurate le modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Il Contingency Liquidity Plan (CLP), prefiggendosi gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio del Gruppo e, contestualmente, di garanzia della continuità operativa in condizioni di grave emergenza sul fronte della liquidità, assicura l'identificazione dei segnali di preallarme, il loro continuo monitoraggio, la definizione delle procedure da attivare nel caso si manifestino tensioni sulla liquidità, le linee di azione immediate e gli strumenti di intervento per la risoluzione dell'emergenza.

La solidità del Gruppo si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata. Si tratta di una forma di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente al Gruppo Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato. Alla stabilità della raccolta fa da contraltare dal lato degli impieghi un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni della Financial Portfolio Policy, ispirata a criteri altamente prudenziali idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

Nel primo semestre 2023 gli indicatori (regolamentari e di policy interna) hanno confermato la solidità della posizione di liquidità del Gruppo. Entrambi gli indicatori regolamentari, Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR), permangono ampiamente superiori ai requisiti minimi normativi. A fine giugno 2023, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), misurato secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61, si è attestato al 148,9% (131,9% a dicembre 2022). Sempre a fine giugno 2023, il NSFR si è attestato al 133,6%. Tutte le necessarie misure preventive di gestione e controllo permangono attive con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di potenziale inasprimento delle condizioni di liquidità.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PRODOTTI FINANZIARI

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	63	567	9	67	542	9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.425	6	-	3.093	3	-
Derivati di copertura	-	295	-	-	317	-
Attività materiali	-	-	59	-	-	59
Totale	3.488	868	68	3.160	862	68
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	24	-	-	21	-
Derivati di copertura	-	339	-	-	344	-
Totale	-	363	-	-	365	-

Le attività valutate al fair value evidenziano la prevalenza di strumenti di livello 1 misurati attraverso il ricorso a quotazioni di mercato. I derivati di copertura OTC e i derivati FX di tesoreria rientrano tra le attività/passività di livello 2. Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono alle quote di OICR detenute dalla società controllata Fideuram Asset Management SGR.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Nel primo semestre 2023 si sono registrate perdite operative per circa €6,7 milioni. La tipologia di perdita più significativa risulta quella relativa a clienti, prodotti e prassi operative per effetto di nuovi accantonamenti su posizioni pregresse.

RISCHI LEGALI E FISCALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le società del Gruppo sono parti in procedimenti giudiziari civili e fiscali e altresì parti in procedimenti penali a carico di terzi. Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 30 giugno 2023 tale fondo era pari complessivamente a €81 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni e interni che il procedimento abbia esito negativo. Al 30 giugno 2023 il numero e il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riguardo alle vertenze rilevanti in corso, si segnalano di seguito le evoluzioni significative del semestre rinviando, per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti, a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

CAUSE CONSEGUENTI A COMPORTAMENTI ILLECITI E/O IRREGOLARITÀ DI EX CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Al riguardo si evidenzia che una verifica ispettiva effettuata dall'Audit ha fatto emergere gravi irregolarità da parte di un private banker della rete Sanpaolo Invest. Le verifiche svolte hanno accertato gravi irregolarità ai danni di diversi clienti, quali distrazioni di fondi e rendicontazioni riportanti importi incrementali non veritieri. In data 28 giugno 2019 la Società ha risolto per giusta causa il contratto di agenzia con il private banker ed ha provveduto a comunicare i fatti emersi all'Autorità Giudiziaria ed all'Organismo di vigilanza dei consulenti finanziari che ha dapprima sospeso e poi radiato a dicembre 2019 il private banker dall'Albo unico dei consulenti finanziari. A seguito dell'illecito, la società ha ricevuto complessivamente 278 richieste risarcitorie (comprendenti reclami, mediazioni e cause), per un petitem di circa €63 milioni, per lo più fondate su asserite distrazioni di denaro, perdite derivanti da operatività disconosciuta in strumenti finanziari, false rendicontazioni e addebito di commissioni relative al servizio di consulenza. Al 30 giugno 2023 pendono 34 richieste, per un petitem di circa €21 milioni, a seguito della definizione di 244 posizioni (84 transatte e 160 ritirate, respinte o definite in conseguenza di accordi commerciali). Dai clienti indebitamente accreditati è stato recuperato l'importo complessivo di €8,5 milioni (già restituito ai clienti danneggiati) e ad oggi pendono sequestri per circa €2 milioni. A fronte dei rischi connessi al predetto illecito, la società ha effettuato un adeguato accantonamento considerando i prevedibili esborsi, senza tenere conto della copertura prevista dall'apposita polizza assicurativa.

CONTENZIOSO FISCALE

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Private Banking, è in corso un contenzioso conseguente a una verifica effettuata nel 2012, riguardante la deducibilità dell'avviamento emerso a seguito di conferimento di rami d'azienda da società del gruppo. Data la natura pluriennale della posta, la stessa rettifica ha riguardato tutte le annualità dal 2011 al 2017, con la richiesta di imposte per complessivi €28,7 milioni, oltre a sanzioni e interessi. Ad oggi, gli esiti nelle sedi giurisdizionali di primo e secondo grado del contenzioso instaurato dalla società con ricorsi avverso gli avvisi di accertamento hanno avuto esiti alterni. Le varie pratiche sono attualmente in attesa dell'esito in Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado (per gli anni 2016 e 2017) e in Corte di Cassazione. Data l'insussistenza di ragioni per la pretesa erariale, non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri.

Le operazioni con parti correlate

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le operazioni poste in essere con parti correlate al 30 giugno 2023 sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

In linea con le iniziative di sviluppo della Divisione Private Banking previste nel Piano di Impresa 2022-2025 e nell'ambito del processo di riorganizzazione della stessa Divisione, nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2023 sono state compiute alcune operazioni sul capitale di Asteria Obviam.

Asteria Obviam è una società di asset management di diritto svizzero controllata direttamente da Reyl & Cie, di cui Fideuram detiene il 69% del capitale. Previo benestare del CEO di Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 3 novembre 2022 ha autorizzato, per quanto di competenza:

- l'acquisto da parte di Asteria del 20% delle azioni della stessa Asteria detenute dagli ex azionisti di Obviam al controvalore di CHF1, con contestuale adeguamento del valore nominale del capitale della società, nell'esercizio della call option concordata tra le parti;
- l'acquisto da parte di Reyl & Cie del 16% delle azioni di Asteria detenute dagli ex managers di Asteria al controvalore di CHF4,5 milioni, nell'esercizio dell'opzione put da parte degli ex managers di Asteria concordata tra le parti.

Per effetto della pubblicazione dell'operazione sul Registro di Commercio di Ginevra, in data 6 aprile 2023 si è perfezionato l'annullamento da parte di Asteria Obviam delle azioni proprie precedentemente detenute dagli ex azionisti di Obviam. A seguito di tale annullamento, la partecipazione detenuta da Reyl & Cie in Asteria Obviam risulta ora pari al 100%.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 20 giugno 2023 ha approvato il rinnovo del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo, aggiornato sulla base dell'evoluzione del contesto organizzativo e operativo del Gruppo e della banca. Analogo aggiornamento ha riguardato i contratti di servizio in essere tra Intesa Sanpaolo e le seguenti società controllate da Fideuram: Intesa Sanpaolo Private Banking, IW Private Investments SIM, Fideuram Asset Management SGR, Siref Fiduciaria, Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Asset Management UK, Reyl & Cie e Intesa Sanpaolo Wealth Management. Il nuovo contratto di servizio di Fideuram con Intesa Sanpaolo prevede l'erogazione di un corrispettivo annuo stimato in poco più di €76 milioni, in aumento di circa €7 milioni rispetto a quanto consuntivato a fine 2022, prevalentemente per effetto dell'attivazione di nuovi servizi e attività. Nel complesso, i contratti di service in

essere tra Intesa Sanpaolo e le società del Gruppo Fideuram comporteranno, salvo conguaglio di fine anno, il pagamento di un corrispettivo stimato per il 2023 in circa €120 milioni, anch'esso in aumento di circa €10 milioni rispetto a quanto consuntivato a fine 2022. Gli interventi sono stati operati principalmente allo scopo di adeguare i suddetti contratti al mutato contesto normativo e operativo.

Tutti gli altri rapporti che il Gruppo ha con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Fideuram si avvale di Intesa Sanpaolo per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2023 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Attività 30.6.2023

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Cassa	1.803	39
Titoli di debito e di capitale	18.134	78
Finanziamenti verso banche	9.738	94
Finanziamenti verso clientela	202	1
Derivati finanziari	305	95
Attività materiali	67	17
Altre attività	18	1

Passività 30.6.2023

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Debiti verso banche	3.806	97
Debiti verso clientela	336	1
Derivati finanziari	259	71
Altre passività	261	12
Garanzie e impegni	1.263	14

Conto economico I Semestre 2023

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Interessi attivi	462	59
Interessi passivi	(59)	32
Commissioni attive	462	31
Commissioni passive	(22)	4
Risultato netto delle attività finanziarie	(7)	n.s.
Spese amministrative	(77)	13
Rettifiche di valore su attività materiali	(7)	24

n.s.: non significativo

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2023 e la prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la data di chiusura del semestre non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

Previo benestare dei competenti organi di Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 4 maggio 2023 ha approvato, per quanto di competenza, la ricapitalizzazione di Asteria Obviam da parte di Reyl & Cie per un importo complessivo fino a CHF7,8 milioni, in parte attraverso conversione del prestito subordinato in essere (pari a CHF5,3 milioni) e in parte con aumento di capitale (fino a CHF2,5 milioni). La medesima delibera è poi stata adottata, in data 5 maggio 2023, dal Consiglio di Amministrazione di Reyl & Cie e, in data 26 giugno 2023, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea Straordinaria di Asteria Obviam. Preso atto delle perdite pregresse, i richiamati organi di Asteria Obviam, nella stessa riunione del 26 giugno 2023, hanno inoltre deliberato l'azzeramento del precedente capitale sociale pari a CHF11,2 milioni. Per effetto della

pubblicazione dell'operazione sul Registro di Commercio di Ginevra, in data 7 luglio 2023 si è perfezionato l'azzeramento del capitale di Asteria Obviam per perdite pregresse (CHF11,2 milioni) e il contestuale aumento di capitale per un importo totale di CHF7,3 milioni, nei termini sopra descritti.

L'evoluzione del conflitto militare tra Russia e Ucraina, per via delle contenute dimensioni del business nei due Paesi, non è suscettibile di incidere significativamente sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo. Verranno attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull'operatività.

Le politiche di sviluppo della raccolta, la dimensione delle masse gestite che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi consentiranno al nostro Gruppo di chiudere l'esercizio corrente con un risultato positivo, in crescita rispetto allo scorso anno.

Il Consiglio di Amministrazione

27 luglio 2023

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	4.608	5.873
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	639	618
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	26	25
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	613	593
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431	3.096
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.136	49.485
a) crediti verso banche	27.839	32.754
b) crediti verso clientela	16.297	16.731
50. Derivati di copertura	295	317
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(55)	(58)
70. Partecipazioni	249	232
80. Attività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-
90. Attività materiali	385	391
100. Attività immateriali	819	836
<i>di cui: avviamento</i>	411	409
110. Attività fiscali	248	273
a) correnti	26	31
b) anticipate	222	242
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	2.065	1.808
TOTALE DELL'ATTIVO	56.820	62.871

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2023	31.12.2022
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.927	56.266
a) debiti verso banche	3.905	5.419
b) debiti verso clientela	46.022	50.847
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	24	21
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	339	344
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35)	(37)
60. Passività fiscali	131	177
a) correnti	31	61
b) differite	100	116
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.245	1.723
90. Trattamento di fine rapporto del personale	34	38
100. Fondi per rischi e oneri:	514	523
a) impegni e garanzie rilasciate	5	3
b) quiescenza e obblighi simili	5	10
c) altri fondi per rischi e oneri	504	510
110. Passività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
120. Riserve da valutazione	(13)	(24)
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	25	24
150. Riserve	2.406	2.242
160. Sovrapprezzi di emissione	206	206
170. Capitale	300	300
180. Azioni proprie (-)	-	(3)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1	1
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	716	1.070
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	56.820	62.871

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	785	152
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	790	186
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(184)	(58)
30. Margine di interesse	601	94
40. Commissioni attive	1.504	1.551
50. Commissioni passive	(556)	(513)
60. Commissioni nette	948	1.038
70. Dividendi e proventi simili	2	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	23	22
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2)	4
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1	2
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	2
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	39	(70)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39	(70)
120. Margine di intermediazione	1.612	1.090
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(8)	(6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7)	(5)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	(1)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.604	1.084
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.604	1.084
190. Spese amministrative:	(607)	(570)
a) spese per il personale	(258)	(235)
b) altre spese amministrative	(349)	(335)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(41)	55
a) impegni e garanzie rilasciate	(1)	-
b) altri accantonamenti netti	(40)	55
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(31)	(28)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(27)	(23)
230. Altri oneri/proventi di gestione	160	177
240. Costi operativi	(546)	(389)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1	8
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.059	703
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(341)	(175)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	718	528
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330. Utile (Perdita) del periodo	718	528
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2)	-
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	716	528

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
10. Utile (Perdita) del periodo	718	528
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	6	25
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	(2)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	4	27
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	5	(100)
110. Copertura di investimenti esteri	(2)	(8)
120. Differenze di cambio	3	9
130. Copertura dei flussi finanziari	(3)	(31)
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9	(56)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2)	(14)
180. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	11	(75)
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	729	453
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	727	453

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO								PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2023	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2023	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2023	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO										REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2023
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSE PARTECIPATIVE				
Capitale:	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- azioni ordinarie	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	206	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	206	-
Riserve:	2.246	-	2.246	167	-	(5)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	2.405	2.406	(1)
- di utili	1.897	-	1.897	167	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.061	2.062	(1)
- altre	349	-	349	-	-	(2)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	344	344	-
Riserve da valutazione	(24)	-	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	(13)	(13)	-
Strumenti di capitale	24	-	24	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	25	25	-
Azioni proprie	(3)	-	(3)	-	-	-	3	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.067	-	1.067	(167)	(900)	-	-	-	-	-	-	-	-	718	718	716	2
Patrimonio netto	3.816	-	3.816	-	(900)	(5)	-	-	-	1	-	-	-	729	3.641	3.640	1
Patrimonio netto del Gruppo	3.815	-	3.815	-	(900)	(3)	-	-	-	1	-	-	-	727	3.640		
Patrimonio netto di terzi	1	-	1	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	2	1		

 Il Presidente del Consiglio
 di Amministrazione
Paolo Molesini

 L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

 Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2022	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2022	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2022	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2022					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE						
Capitale:	305	-	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	300	5
- azioni ordinarie	305	-	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	300	5
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	212	-	212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	212	206	6
Riserve:	1.624	-	1.624	620	-	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.226	2.235	(9)
- di utili	1.299	-	1.299	620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.919	1.928	(9)
- altre	325	-	325	-	-	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307	307	-
Riserve da valutazione	62	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(75)	-	(13)	(13)	-
Strumenti di capitale	24	-	24	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	25	25	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.121	-	1.121	(620)	(501)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	528	528	528	-
Patrimonio netto	3.348	-	3.348	-	(501)	(18)	-	-	-	1	-	-	-	-	453	3.283	3.281	3.281	2
Patrimonio netto del Gruppo	3.319	-	3.319	-	(501)	9	-	-	-	1	-	-	-	-	453	3.281			
Patrimonio netto di terzi	29	-	29	-	-	(27)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2		

 Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

 L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

 Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.078	611
- risultato del periodo (+/-)	716	528
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(61)	48
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2	(4)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8	5
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	58	51
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	42	(55)
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	341	176
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(28)	(138)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.830	1.010
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	12	8
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17	(45)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(324)	(2)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.359	2.083
- altre attività	(234)	(1.034)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)	(6.245)	(410)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.339)	(271)
- passività finanziarie di negoziazione	14	17
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	80	(156)
4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione	-	-
- contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-	-
- cessioni di riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(337)	1.211
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(28)	1.044
- acquisti di partecipazioni	(17)	(20)
- acquisti di attività materiali	(1)	(1)
- acquisti di attività immateriali	(6)	(10)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(4)	1.075
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(28)	1.044
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-	-
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(900)	(501)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(900)	(501)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.265)	1.754
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.873	3.707
Liquidità totale netta generata/assorbita del periodo	(1.265)	1.754
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	4.608	5.461

(*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -€6.245 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per -€6.339 milioni a flussi finanziari, per -€5 milioni a variazioni di fair value e per +€99 milioni ad altre variazioni.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Tommaso Corcos

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Le politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità al principio contabile IAS34 che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2022 al quale pertanto si fa rinvio per un'esposizione completa.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2023 è applicabile il principio contabile IFRS17 Contratti assicurativi, pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017, oggetto di successive modifiche e omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021.

Il nuovo principio, che interessa direttamente la società collegata Fideuram Vita in cui Fideuram detiene un'interesse del 19,99%, ha comportato anche l'applicazione del principio IFRS9 alle compagnie assicurative e ha previsto l'introduzione di nuove grandezze patrimoniali e differenti modalità di riconoscimento della redditività dei prodotti assicurativi. Le modifiche introdotte dal nuovo principio, in sede di prima applicazione, hanno comportato, al 1° gennaio 2023, un impatto non significativo sul patrimonio netto consolidato (-€15 milioni).

Oltre a quanto sopra evidenziato trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 i seguenti Regolamenti che introducono modifiche non rilevanti per il Gruppo:

- Regolamento UE n. 357/2022 del 2 marzo 2022 che adotta alcune modifiche di minore rilevanza allo IAS1 in tema di informativa sui principi contabili e allo IAS8 in tema di distinzione tra principi contabili e stime;
- Regolamento UE n. 1392/2022 dell'11 agosto 2022 che adotta alcune modifiche allo IAS12 in tema di imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione.

Nel corso del primo semestre 2023 si sono perfezionate le seguenti operazioni societarie:

- la fusione per incorporazione di Fideuram Bank (Luxembourg) in Compagnie de Banque Privée Quilvest, con ridenominazione della società risultante dalla fusione in Intesa Sanpaolo Wealth Management;
- l'avvio dell'operatività di Fideuram Asset Management UK, società di investimento con sede nel Regno Unito, che ha rilevato le attività in precedenza gestite dalla branch di Londra di Fideuram Asset Management (Ireland);
- la sottoscrizione da parte di Fideuram dell'aumento di capitale sociale di Alpian, banca digitale svizzera in fase di start up con sede a Ginevra;
- la liquidazione della società controllata svizzera Inveniam S.A.;
- l'acquisizione da parte di Reyl del 100% di IIF SME Manager Ltd. detenuta da Asteria Obviam.
- l'acquisizione da parte di Reyl di Carnegie Fund Services S.A., società svizzera che svolge attività di asset services e rappresentanza per fondi comuni di investimento.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario ed è corredato da note illustrative. I prospetti contabili sono pubblicati nel formato previsto dall'ottavo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono alcune informazioni – quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e ad altri indicatori alternativi di performance – non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Come previsto dallo IAS34, il conto economico dei primi sei mesi del 2023 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2022, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2023 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2022. Nelle note illustrative, per agevolare

la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, i dati al 30 giugno 2023 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. I dettagli analitici delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al presente bilancio.

L'analisi comparativa dei saldi contabili e dei dati operativi del primo semestre 2023 rispetto a quelli dei corrispondenti periodi di confronto del 2022 risente degli impatti dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo Wealth Management avvenuta in data 30 giugno 2022. Nelle note illustrative, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adegua-

tamente gli effetti rivenienti dalla suddetta operazione, si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi e i saldi contabili presentati nello schema di conto economico. Nella predisposizione dello schema di conto economico riesposto sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che l'operazione societaria abbia avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2022, le variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel corso del 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio rispetto allo schema di conto economico ufficiale pubblicato nel periodo precedente. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nell'utile di terzi del conto economico riesposto. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al presente Bilancio.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della società EY S.p.A..

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Fideuram al 30 giugno 2023.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2023

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (**)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
1. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Capitale Euro 117.497.424	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
2. Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. Capitale Euro 25.870.000	Milano	Milano	1	Fideuram	99,517%	
3. Siref Fiduciaria S.p.A. Capitale Euro 2.600.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
4. IW Private Investments SIM S.p.A. Capitale Euro 29.100.00	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
5. Fideuram Asset Management (Ireland) dac Capitale Euro 1.000.000	Dublino	Dublino	1	Fideuram	100,000%	
6. RB Participations S.A. Capitale CHF 100.000	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram	100,000%	
7. REYL & Cie S.A. Capitale CHF 31.500.001	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram RB Participations	39,000% 30,000%	
8. Intesa Sanpaolo Wealth Management S.A. Capitale Euro 123.813.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram	100,000%	
9. Intesa Sanpaolo Private Argentina S.A. Capitale ARS 13.404.506	Buenos Aires	Buenos Aires	1	REYL & Cie Fideuram	95,033% 4,967%	
10. Morval Bank & Trust Cayman Ltd in liquidazione Capitale USD 7.850.000	George Town	George Town	1	REYL & Cie	100,000%	
11. REYL Overseas A.G. Capitale CHF 2.000.000	Zurigo	Zurigo	1	REYL & Cie	100,000%	
12. Gap ManCo Sàrl Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
13. REYL Singapore Holding PTE Ltd Capitale SGD 1.201	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie	75,000%	
14. REYL Singapore PTE Ltd Capitale SGD 500.000	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie REYL Singapore Holding PTE	76,000% 24,000%	
15. REYL & Co. (Holdings) Ltd Capitale GBP 3.700.000	Londra	Londra	1	REYL & Cie	100,000%	
16. REYL & Co. (UK) LLP Capitale GBP 3.800.000	Londra	Londra	1	REYL & Co. (Holdings)	100,000%	
17. REYL & Cie (Malta) Holding Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie	100,000%	
18. REYL & Cie (Malta) Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie (Malta) Holding	100,000%	
19. REYL Finance (MEA) Ltd Capitale USD 2.875.000	Dubai	Dubai	1	REYL & Cie	100,000%	
20. Portugal Real Estate Opportunities Manager SARL in liquidazione Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
21. Iberia Distressed Assets Manager SARL Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
22. REYL Private Office Sàrl Capitale Euro 50.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
23. Asteria Obviam S.A. Capitale CHF 11.200.000	Ginevra	Ginevra	1	REYL & Cie	100,000%	
24. Carnegie Fund Services S.A. Capitale Euro 435.000	Ginevra	Ginevra	1	REYL & Cie	100,000%	
25. IIF SME Manager Ltd Capitale USD 1.000	George Town	George Town	1	REYL & Cie	100,000%	
26. Ubi Trustee S.A. Capitale Euro 250.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Intesa Sanpaolo Wealth Management	100,000%	
27. CBP Quilvest PE Fund SARL Capitale USD 20.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Intesa Sanpaolo Wealth Management	100,000%	
28. Fideuram Asset Management UK Ltd Capitale GBP 1.000.000	Londra	Londra	1	Fideuram Asset Management (Ireland)	100,000%	

LEGENDA

(*) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(**) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Fideuram, le società da essa direttamente o indirettamente controllate e le società su cui Fideuram esercita un'influenza notevole.

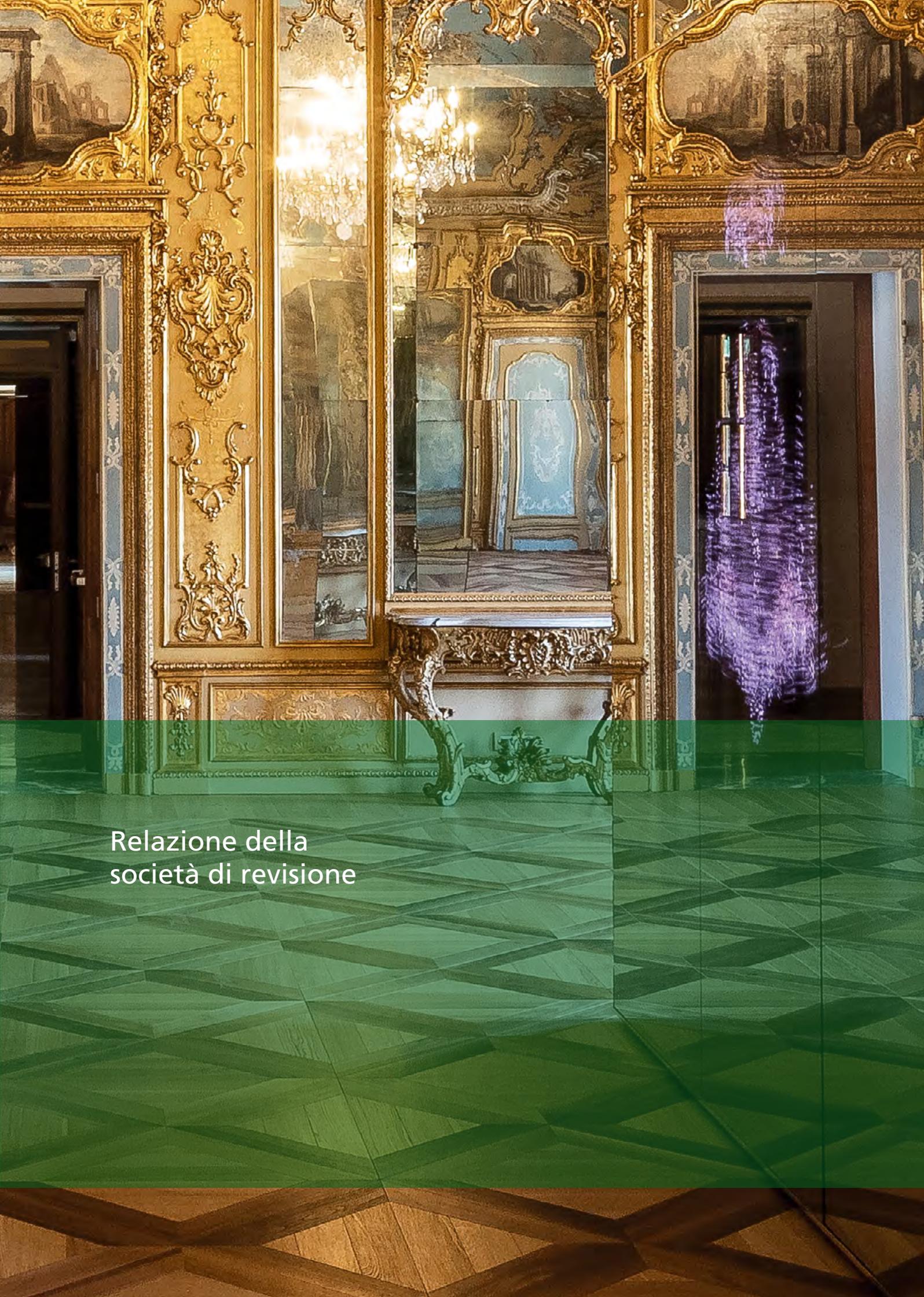
Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a eccezione di quelle entità che, in considerazione della scarsa significatività (totale attivo di bilancio inferiore a €10 milioni), sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in conformità alle politiche contabili di Gruppo. Si considerano collegate le società sottoposte a influenza notevole, cioè le società in cui Fideuram, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici. Fideuram Vita S.p.A. (Compagnia assicurativa di cui Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale), 1875 Finance Holding AG (società finanziaria di cui Reyl & Cie possiede il 40%) e Alpian (società finanziaria di cui Fideuram possiede il 23,7% e Reyl l'11,3%) sono società collegate, rilevate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 2023 come approvati dai compe-

tenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le eventuali differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2022 l'area di consolidamento integrale ha registrato le seguenti variazioni:

- l'uscita di Fideuram Bank (Luxembourg) per effetto della fusione per incorporazione in Compagnie de Banque Privée Quilvest con ridenominazione in Intesa Sanpaolo Wealth Management;
- l'ingresso di Reyl Finance (MEA) a seguito del superamento dei limiti di materialità che ne permettevano in precedenza il consolidamento al patrimonio netto;
- l'uscita di Asteria Obviam S.A., ora consolidata con il metodo del patrimonio netto in considerazione della non materialità dell'attivo di stato patrimoniale.



Relazione della
società di revisione



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista unico della
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e controllate (Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

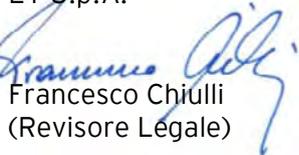
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 3 agosto 2023

EY S.p.A.



Francesco Chiulli
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Allegati



Criteri di redazione dei prospetti contabili riesposti

L'analisi comparativa dei dati economici del primo semestre 2023 rispetto ai corrispondenti dati dello stesso periodo del 2022 risente degli impatti dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo Wealth Management avvenuta in data 30 giugno 2022. Al fine di consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalla suddetta operazione, nella predisposizione dello schema di conto economico riesposto sono state apportate ai dati storici appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente

le variazioni intervenute nel corso del 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio rispetto allo schema di conto economico ufficiale pubblicato nel periodo precedente. In particolare, il conto economico è stato riesposto in modo da includere nei risultati consolidati del primo semestre 2022 il contributo integrale di tale operazione per la quota antecedente l'acquisizione da parte del Gruppo. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nell'utile di terzi del conto economico riesposto.

Prospetti di raccordo tra schemi ufficiali e schemi riesposti

Raccordo tra conto economico consolidato pubblicato al 30 giugno 2022 e conto economico consolidato al 30 giugno 2022 riesposto

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022 PUBBLICATO	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (*)	I SEMESTRE 2022 RIESPOSTO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	152	5	157
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	186	-	186
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(58)	(3)	(61)
30. Margine di interesse	94	2	96
40. Commissioni attive	1.551	21	1.572
50. Commissioni passive	(513)	(4)	(517)
60. Commissioni nette	1.038	17	1.055
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	6	28
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4	-	4
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2	-	2
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	-	2
c) passività finanziarie	-	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(70)	-	(70)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(70)	-	(70)
120. Margine di intermediazione	1.090	25	1.115
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(6)	-	(6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5)	-	(5)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	-	(1)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.084	25	1.109
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-	-
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.084	25	1.109
190. Spese amministrative:	(570)	(23)	(593)
a) spese per il personale	(235)	(15)	(250)
b) altre spese amministrative	(335)	(8)	(343)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	55	-	55
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
b) altri accantonamenti netti	55	-	55
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(28)	(1)	(29)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23)	(1)	(24)
230. Altri oneri/proventi di gestione	177	2	179
240. Costi operativi	(389)	(23)	(412)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	8	-	8
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	703	2	705
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(175)	-	(175)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	528	2	530
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
330. Utile (Perdita) di periodo	528	2	530
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(2)	(2)
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	528	-	528

(*) Dati relativi al contributo di CBP Qilvest S.A. che a decorrere dal 1° gennaio 2023 in seguito alla fusione con Fideuram Bank (Luxembourg) è stata ridenominata in Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2023 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta tra le commissioni passive e gli accantonamenti;
- il rientro del time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato è stato ricondotto nel margine di interesse;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi;
- le soft commission sono state ricondotte tra le spese amministrative che le hanno generate;
- gli oneri correlati alle commissioni attive, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati ricondotti tra le commissioni attive;
- gli oneri relativi ad alcuni sistemi di incentivazione del personale dipendente delle Reti distributive, finanziati in base a criteri di quantificazione di carattere deterministico con ricavi commissionali generati dalle Reti stesse, sono stati ricondotti tra le commissioni passive;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri relativi al rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate sono stati ricondotti tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette su titoli di debito sono state ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività";
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti netti";
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo del personale sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)";
- gli effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione sono stati ricondotti a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)";
- gli oneri sostenuti per mantenere la stabilità del sistema bancario (costituiti dalle contribuzioni al Sistema di garanzia dei depositi e al Fondo unico per la risoluzione degli enti creditizi) sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

Prospetti di raccordo tra schemi riesposti e schemi riclassificati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	30.6.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide		4.608	5.873
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	4.608	5.873
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		639	618
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	639	618
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.431	3.096
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	3.431	3.096
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato		19.128	19.916
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	17.462	18.289
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	1.666	1.627
Finanziamenti verso banche		10.377	14.465
	<i>Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	27.839	32.754
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	(17.462)	(18.289)
Finanziamenti verso clientela		14.631	15.104
	<i>Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	16.297	16.731
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	(1.666)	(1.627)
Derivati di copertura		295	317
	<i>Voce 50. Derivati di copertura</i>	295	317
Partecipazioni		249	232
	<i>Voce 70. Partecipazioni</i>	249	232
Attività materiali e immateriali		1.204	1.227
	<i>Voce 90. Attività materiali</i>	385	391
	<i>Voce 100. Attività immateriali</i>	819	836
Attività fiscali		248	273
	<i>Voce 110. Attività fiscali</i>	248	273
Altre voci dell'attivo		2.010	1.750
	<i>Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(55)	(58)
	<i>Voce 130. Altre attività</i>	2.065	1.808
Totale attivo	Totale dell'attivo	56.820	62.871
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RIESPOSTO - PASSIVO	30.6.2023	31.12.2022
Debiti verso banche		3.905	5.419
	<i>Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche</i>	3.905	5.419
Debiti verso clientela		46.022	50.847
	<i>Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela</i>	46.022	50.847
Passività finanziarie di negoziazione		24	21
	<i>Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione</i>	24	21
Derivati di copertura		339	344
	<i>Voce 40. Derivati di copertura</i>	339	344
Passività fiscali		131	177
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	131	177
Altre voci del passivo		2.244	1.724
	<i>Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(35)	(37)
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	2.245	1.723
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	34	38
Fondi per rischi e oneri		514	523
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	514	523
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale		2.924	2.745
	<i>Voci 120., 140., 150., 160., 170., 180. Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	2.924	2.745
Patrimonio di pertinenza di terzi		1	1
	<i>Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</i>	1	1
Utile netto		716	1.070
	<i>Voce 200. Utile (Perdita) di periodo</i>	716	1.070
Totale passivo	Totale del passivo e del patrimonio netto	56.820	62.871

Raccordo tra conto economico consolidato riesposto e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RIESPOSTO	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
Margine di interesse		602	101
	Voce 30. Margine di interesse	601	96
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse PPA IW Private Investments e Fideuram	6	5
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	(1)	-
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	(4)	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		34	25
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	2	-
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	28
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2)	4
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1	2
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	39	(69)
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(28)	60
Commissioni nette		931	1.023
	Voce 60. Commissioni nette	949	1.054
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	2	(8)
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	(16)	(19)
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	(4)	(4)
Margine di intermediazione		1.567	1.149
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione		(1)	9
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	160	179
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1	8
	- Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	(171)	(165)
	- Voce 230. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	9	(13)
Proventi operativi netti		1.566	1.158
Spese per il personale		(239)	(224)
	Voce 190. a) Spese per il personale	(258)	(250)
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	1	-
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	16	19
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	2	7
Altre spese amministrative		(151)	(148)
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	(349)	(342)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	9	9
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	14	16
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	4	4
	- Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	171	165
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(43)	(40)
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(30)	(29)
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(27)	(24)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	4	5
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Rey, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Intesa Sanpaolo Wealth Management	10	8
Costi operativi netti		(433)	(412)
Risultato della gestione operativa		1.133	746
Rettifiche di valore nette su crediti		(11)	(3)
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(8)	(6)
	Voce 200. a) Accantonamento impegni e garanzie rilasciate	(1)	-
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	(3)	3
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito	1	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività		(17)	13
	Voce 200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40)	55
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	4	-
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	17	(39)
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	3	(3)
Risultato corrente lordo		1.105	756
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(354)	(190)
	Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(342)	(176)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	(4)	(6)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	(4)	(5)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Rey, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram e Intesa Sanpaolo Wealth Management	(4)	(3)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(11)	(15)
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	(2)	(7)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	(9)	(9)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	(4)	(5)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	4	6
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)		(12)	(10)
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse IW Private Investments e Fideuram	(6)	(5)
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)	-	-
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Rey, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Intesa Sanpaolo Wealth Management	(10)	(8)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Rey, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram e Intesa Sanpaolo Wealth Management	4	3
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)		(10)	(11)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	(14)	(16)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	4	5
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		(2)	(2)
	Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2)	(2)
Utile netto	Voce 350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	716	528



Contattaci

Elenco filiali e uffici dei Private Banker

FILIALI DI FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Grosseto - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pomigliano d'Arco - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Bibbiena - Bra - Brunico - Campobasso - Carate Brianza - Carpi - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Casalgrande - Cascine di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cattolica - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Fabriano - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gallarate - Gatteo - Gavardo - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - Lamezia Terme - Lanciano - L'Aquila - Lido di Camaiore - Lugo - Merate - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Benedetto del Tronto - San Daniele del Friuli - San Giovanni in Persiceto - Santa Croce sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Vigevano - Viterbo - Voghera

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Arezzo - Asti - Aversa - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busalla - Casalecchio di Reno - Caserta - Cassino - Catania - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Cremona - Faenza - Ferrara - Fidenza - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Mantova - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Savona - Siena - Susa - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

FILIALI DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Alba - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Asti - Avellino - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Cagliari - Caserta - Catania - Catanzaro - Civitanova Marche - Como - Cosenza - Cremona - Cuneo - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì-Cesena - Frosinone - Genova - Imperia - La Spezia - Lecce - Lecco - Lodi - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Modena - Mondovì - Monza Brianza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro Urbino - Pescara - Piacenza - Pistoia - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sassari - Savona - Siena - Taranto - Terni - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Bari - Genova - Grosseto - Salò

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI IW PRIVATE INVESTMENTS

Albenga - Ancona - Arezzo - Avellino - Bari - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Cantù - Caserta - Civitanova Marche - Cologne - Como - Cremona - Fano - Firenze - Frosinone - Genova - Grosseto - L'aquila - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nocera Inferiore - Novara - Pesaro - Pescara - Pisa - Pomigliano D'Arco - Recanati - Rende - Roma - Salerno - San Donato Milanese - San Giovanni Valdarno - San Lazzaro di Savena - Sanremo - Savona - Taranto - Terranuova Bracciolini - Torino - Udine - Varese - Ventimiglia - Verona

FILIALI DEL GRUPPO REYL

Ginevra - Lugano - Zurigo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DEL GRUPPO REYL

Buenos Aires - Dubai - Ginevra - Londra - Lugano - Singapore - Zurigo

FILIALI DI INTESA SANPAOLO WEALTH MANAGEMENT

Bruxelles - Gand - Lussemburgo

(aggiornato al 30 giugno 2023)

Il Gruppo in un touch

Il Gruppo Fideuram offre ai suoi clienti Servizi Online in mobilità sempre più evoluti, con funzionalità informative e dispositive.

Per i Clienti Persone Fisiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:



App Alfabeto Banking, Trading e Patrimonio: disponibili gratuitamente per smartphone con sistema operativo iOS e Android, offrono rispettivamente funzionalità di home banking, trading online e analisi del Patrimonio, in modo completo rispetto alla piattaforma Alfabeto Fideuram web.

Per i Clienti sottoscrittori IW Conto Trader:

App Trading+, dedicata al Trading Evoluto, in versione per smartphone e tablet con sistema operativo iOS e Android.



Per i Clienti Persone Giuridiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:



App Fideuram: si può scaricare gratuitamente dall'App Store / iTunes nella versione iPhone o iPad e da Google Play per dispositivi con sistema operativo Android. In alternativa, se in possesso di uno smartphone con altro sistema operativo, digitando l'indirizzo www.fideuramonline.it si è automaticamente indirizzati al sito mobile.

Per i Clienti Persone Fisiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:

App Intesa Sanpaolo Mobile (in versione iOS, Android e Huawei) e App Intesa Sanpaolo Investo (in versione iOS e Android) disponibili gratuitamente per smartphone, offrono rispettivamente funzionalità di home banking e trading online, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Per i Clienti Persone Giuridiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:**

App Intesa Sanpaolo Private si può scaricare gratuitamente dall'App Store nella versione iPhone e dal Play Store per dispositivi con sistema operativo Android, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Contatti**

Siti internet:

www.fideuram.it/gruppo

www.fideuram.it

www.sanpaoloinvest.it

www.iwprivateinvestments.it

www.fideuramdirect.it

www.intesasnpaoloprivatebanking.it

Numero verde Clienti Fideuram e Sanpaolo Invest: 800.099.300

Numero verde Clienti IW Private Investments e Clienti Fideuram titolari di prodotti appartenenti alla linea commerciale

IW Bank: 800.99.11.88

Filiale Digitale Clienti Intesa Sanpaolo Private Banking: 800.99.55.33

Casella Email: DAB-BilancioconsolidatoBF@fideuram.it

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

GALLERIE D'ITALIA. QUATTRO SEDI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: le collezioni d'arte della Banca, dall'archeologia al contemporaneo, sono ospitate in palazzi storici di quattro città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

Le **Gallerie d'Italia - Milano** ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una rilevante selezione di capolavori dell'Ottocento lombardo provenienti dalle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

Le **Gallerie d'Italia - Vicenza** espongono testimonianze di arte veneta del Settecento, fra cui la raccolta di dipinti di Pietro Longhi e la straordinaria scultura raffigurante la *Caduta degli angeli ribelli*, con oltre sessanta figure scolpite in un unico blocco di marmo di Carrara. È qui custodita, inoltre, una tra le più importanti collezioni di icone russe in Occidente.

Le **Gallerie d'Italia - Napoli** inaugurate nella primavera del 2022 su progetto firmato da Michele De Lucchi – AMDL Circle, la nuova sede del museo trasforma gli spazi del monumentale edificio storico dell'ex Banco di Napoli e aggiunge alla già nota collezione di arte napoletana e meridionale con capolavori dal XVII al XX secolo, un percorso di ceramiche attiche e magnogreche ed un prezioso nucleo di arte moderna e contemporanea.

Le **Gallerie d'Italia - Torino**: il recente progetto architettonico guidato da Michele De Lucchi – AMDL Circle, trasforma gli spazi di Palazzo Turinetti in un luogo dove fotografia e video arte documentano e conservano immagini, avvenimenti, riflessioni per promuovere i temi legati all'evoluzione della sostenibilità. Le Gallerie d'Italia – Torino sono anche sede di un prezioso nucleo di opere di ambito piemontese con dipinti, sculture, arazzi e arredi dal XIV al XVIII secolo, tra cui le nove grandi tele realizzate nella seconda metà del Seicento per l'antico Oratorio della Compagnia di San Paolo, ora distrutto; vi troviamo inoltre l'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo che raccoglie oltre sette milioni di immagini di cronaca, eventi politici, culturali e sociali dagli anni Trenta agli anni Ottanta del secolo precedente.

In copertina:



Gallerie d'Italia - Torino
Sala Turinetti
Piazza San Carlo 156, Torino
Interno della nuova sede museale
Progetto AMDL CIRCLE e
Michele De Lucchi
Foto: DSL Studio



Torino - Sede Legale

Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

Telefono 011 5773511 - Fax 011 548194

Milano - Rappresentanza Stabile

Via Montebello, 18 - 20121 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

